



COMUNE DI DENNO

Provincia di Trento

VERBALE DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ORDINARIA di PRIMA convocazione.

N° 49 DEL 22.12.2025

OGGETTO: Approvazione Nota Aggiornamento D.U.P. 2026-2028.

L'anno Duemilaventicinque, addì Ventidue, del mese di Dicembre, alle ore 18:10, nella sede municipale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

VIELMETTI PAOLO	Presente	IORIS LICIA	Presente
BERTI ROBERTO	Presente	LIMA SOFIA	Presente
BONN LICIA	Presente	PATERNOSTER MAURO	Presente
CHINI GABRIELE	Presente	PETROLI MATTEO	Presente
CONFORTI FRANCESCO	Presente	PINAMONTI ANNALISA	Presente
GERVASI ANDREA	Presente	POLLO MORENA	Presente
GERVASI BARBARA	Presente	WEBER SIMONE	Presente
GRAMOLA LORENZO	Presente		

Presenti: n. 15

Assenti: n. 0

Partecipa all'adunanza il SEGRETARIO COMUNALE dott.ssa Loiotila Giovanna, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Vielmetti Paolo, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n° 3 dell'ordine del giorno.

Delibera del Consiglio Comunale n. 49 dd. 22.12.2025

OGGETTO: Approvazione Nota Aggiornamento D.U.P. 2026-2028

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18, recante *“Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”* (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. Pertanto, alla luce della predetta disposizione a decorrere dall'esercizio 2017 i bilanci degli enti locali della Provincia di Trento sono predisposti secondo gli schemi di cui al D.Lgs. 118/2011 anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

VISTO il comma 1 dell'art. 54 della suddetta legge provinciale, il quale stabilisce che *“In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”*;

VISTO l'articolo 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale stabilisce che gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale;

VISTO l'articolo 50, comma 1, lettera a) della LP n. 18/2015, che stabilisce che il termine di cui al precedente paragrafo possa essere rideterminato con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268.

VISTO inoltre l'articolo 174, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che: *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione (aggiornamento al DUP) sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità.”* Il comma 2 del suddetto art. 174 dispone che il bilancio di previsione e il DUP approvati dalla Giunta devono essere presentati al Consiglio con un congruo termine stabilito dal regolamento di contabilità. Il predetto regolamento deve altresì stabilire i termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare e dalla Giunta emendamenti agli schemi di bilancio;

RILEVATO che con deliberazione della Giunta Comunale n. 77 dd.07.07.2025 è stato approvato lo schema di DUP 2026-2028, che con deliberazione del Consiglio Comunale n.37 dd.28.07.2025 è stato approvato il DUP 2026-2028 e che con deliberazione della Giunta comunale n. 155 dd.01.12.2025 sono stati approvati lo schema del bilancio di previsione 2026-2028, relativi allegati, e la Nota di Aggiornamento al DUP 2026-2028. Quest'ultimi documenti sono stati depositati agli atti a decorrere dal giorno 01.12.2025 e dell'avvenuto deposito è stato dato avviso ai consiglieri con nota prot. n. 6527/2025 dd.01.12.2025;

CONSIDERATO che gli artt. 9 e 10 del D.Lgs 118/2011 stabiliscono che il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale. All'articolo 11 è previsto che lo schema del bilancio di previsione finanziario è costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza e di cassa del primo esercizio e dalle

previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi. Gli artt. 14 e 15 del D.Lgs. 118/2011 stabiliscono infine che le spese del nuovo bilancio armonizzato sono classificate in missioni e programmi (questi ultimi articolati in titoli e macroaggregati) mentre le entrate sono articolate in titoli e tipologie. L'articolo 13, comma 2 stabilisce, infine, che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dai programmi;

RILEVATO che l'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 riguardante il principio contabile concernente la programmazione di bilancio individua i contenuti del Documento unico di programmazione sia con riferimento alla Sezione strategica che con riferimento alla Sezione operativa. Mentre la Sezione strategica individua le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici dell'ente sviluppando, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, la Sezione operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio, contiene, tra le altre cose, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli; gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'eventuale ricorso all'indebitamento; una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate; l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa assunti; la programmazione dei lavori pubblici, il fabbisogno del personale e il piano delle valorizzazioni ed alienazioni del patrimonio;

RILEVATO che, con delibera Giunta Comunale n. 40 dd.22.06.2021, questo comune ha esercitato, ai sensi dell'articolo 232 co. 2 D.Lgs. 267/2000, la facoltà di astenersi dall'utilizzo della contabilità economico-patrimoniale;

VISTO l'art. 4, comma 6 della L.P. 14.06.2005, n. 6 recante "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico", ai sensi del quale nel caso in cui all'amministrazione dei beni di uso civico provveda il comune, i proventi dei beni di uso civico e la loro destinazione devono essere posti in evidenza in apposito allegato al bilancio di previsione ed al rendiconto del comune;

RILEVATO CHE la Legge di bilancio 2019 (Legge n. 145/2018) ha sancito il superamento del saldo di finanza pubblica disciplinato dall'art. 1, commi 465, 466 e 468 della Legge n. 232/2016 (Legge finanziaria 2017). Il suddetto vincolo di finanza pubblica considerava rilevanti ai fini del saldo le spese di investimento ma non considerando altresì rilevanti alcune forme di finanziamento dei medesimi, come l'avanzo di amministrazione, i mutui e il fondo pluriennale vincolato di entrata non finanziato da entrate finali. Tale meccanismo comportava che le amministrazioni non potessero utilizzare il proprio avanzo di amministrazione realizzato nel corso delle varie gestioni, salvo l'acquisizione di limitati spazi finanziari utilizzabili esclusivamente per la realizzazione di opere pubbliche. La Corte Costituzionale è intervenuta con le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018 sancendo che l'avanzo di amministrazione deve rimanere nella disponibilità dell'ente che lo realizza e che pertanto non può essere oggetto di prelievo forzoso. La Consulta ha dunque dichiarato illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 nella parte in cui stabilisce che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato da entrate finali (escluso dunque l'avanzo). In seguito alle sentenze della Corte Costituzionale è intervenuta la Ragioneria dello Stato con la Circolare n. 25/2018 precisando che, soltanto per il 2018, gli enti locali possono utilizzare l'avanzo di amministrazione per il finanziamento di investimenti nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011. Infine il comma 821 dell'art. 1 della Legge 145/2018, abrogando le disposizioni precedenti, ha disposto che dall'esercizio 2019 gli enti locali si considerano in equilibrio qualora garantiscano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011. Dalla nuova disposizione ne deriva che gli enti locali devono garantire soltanto il mantenimento di un equilibrio che già devono rispettare: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale desunto dal prospetto di verifica di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011. Ciò significa che dal 2019 l'avanzo di amministrazione diviene un'entrata rilevante non solo per l'equilibrio di parte capitale ma anche per l'equilibrio di parte corrente ovvero se applicato a finanziamento di spese correnti;

RILEVATO che si rende necessario procedere all'approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028;

VISTO il parere del Revisore dei Conti alla Nota di Aggiornamento al DUP 2026-2028 ed al Bilancio di previsione finanziario 2026-2028, acclarati ai protocolli comunali n. 6526 dd.01.12.2025;

VISTO il Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il Regolamento di contabilità comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 30.12.2021;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 185, comma 1, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 sulla presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio Finanziario, ha espresso parere di regolarità tecnico-amministrativa;
- ai sensi dell'art. 185, comma 2, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 sulla medesima proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio Finanziario ha espresso parere di regolarità contabile.

Con voti favorevoli n. 15, voti contrari n. 0, astenuti n. 0, espressi per alzata di mano dai n. 15 consiglieri presenti, e resi separatamente con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente, votazione svoltasi con l'assistenza degli scrutatori designati all'inizio della seduta Andrea Gervasi e Mauro Paternoster;

DELIBERA

1. di approvare la Nota di Aggiornamento Documento Unico di Programmazione 2026-2028, integrata come specificato in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**Allegato A**);
2. di pubblicare, ai sensi dell'art. 174, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, nel sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bilanci" il Documento Unico di Programmazione 2026-2028;
3. di trasmettere il bilancio di previsione 2026-2028 alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) entro 30 giorni dall'approvazione, ai sensi del D.M. 12.5.2016, art. 5 e ss.mm.;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4, del CEL approvato con la LR 2/2018;
5. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso il presente provvedimento è ammessa:
 - opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'articolo 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

Ai sensi dell'articolo 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, la presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, è

pubblicata all'albo comunale, pena decadenza, entro cinque giorni dalla sua adozione per dieci giorni consecutivi.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Vielmetti Paolo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Loiotila dott.ssa Giovanna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 183 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2)

Si certifica che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo comunale ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi dal giorno **23/12/2025** al giorno **02/01/2026**.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Loiotila dott.ssa Giovanna

CERTIFICAZIONE ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata, per l'urgenza, ai sensi dell'art. 183 comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2, **immediatamente eseguibile**.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Loiotila dott.ssa Giovanna

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Denno, li 23/12/2025

IL SEGRETARIO COMUNALE
Loiotila dott.ssa Giovanna

**PARERI OBBLIGATORI ESPRESSI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 185 E 187 DEL
CODICE DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO ALTO
ADIGE APPROVATO CON LEGGE REGIONALE DD. 3 MAGGIO 2018, N. 2**

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Istruita ed esaminata la proposta di deliberazione in oggetto, come richiesto dagli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dell'atto.

Denno, 15/12/2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Paoli dott. Eric

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E
ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA**

Esaminata la proposta di deliberazione in oggetto e verificati gli aspetti contabili, formali e sostanziali, che ad essa ineriscono, ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile dell'atto e si attesta la relativa copertura finanziaria.

Denno, 15/12/2025

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Paoli dott. Eric



**NOTA di AGGIORNAMENTO al
DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**

2026-2028

PREMESSA

La programmazione degli enti locali è stata modificata radicalmente con il nuovo ordinamento contabile introdotto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che hanno disciplinato la programmazione dell'Ente locale (allegato 4/1 “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”).

Con dette norme il Legislatore ha cercato di semplificare la gestione degli Enti Locali, fornendo una drastica riduzione dei principali documenti programmatori di cui le Amministrazioni devono dotarsi, introducendo quale fondamentale strumento di programmazione il Documento unico di programmazione (DUP), che annualmente viene presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni, e aggiornato prima dell'approvazione del Bilancio.

La denominazione scelta per designare il nuovo sistema, Documento Unico di Programmazione (DUP), sta proprio ad indicare il suo carattere unitario e tendenzialmente omnicomprensivo. Fin da subito è stato chiaro che il DUP non sostituisce gli altri documenti di programmazione, ma ne incorporasse buona parte. Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente.

L'attività di pianificazione di ogni ente locale ha inizio con la definizione delle linee programmatiche di mandato, e richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'ente, concludendosi con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai programmi dell'Amministrazione.

La programmazione è dunque un processo iterativo, per aggiustamenti progressivi, che deve portare, una volta compiuto, a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'amministrazione.

L'introduzione dei principi di armonizzazione contabile definiti dal D.Lgs. n.118/2011 è stata recepita a livello locale con la Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, che ne disciplina l'applicazione agli enti locali trentini dal 1° gennaio 2016. La L.P. 18/2015 recepisce molti articoli del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e s.m., Testo unico degli Enti locali (TUEL), anche relativamente al principio di programmazione.

In particolare, l'art. 151 del TUEL, relativo ai principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile indica nel principio contabile della programmazione gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, adottando a tal fine il Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il Bilancio di Previsione Finanziario, costituendo l'atto presupposto indispensabile all'approvazione del Bilancio stesso.

L'art. 170 del TUEL precisa i contenuti e la tempistica del DUP che va a sostituire la Relazione Previsionale e Programmatica nel ciclo di programmazione dell'ente locale.

Il DUP è dunque lo “strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali”. L'aggettivo “unico” chiarisce l'obiettivo del principio applicato: riunire in un solo documento, posto a monte del Bilancio, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio stesso e del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e la loro successiva gestione. Il DUP, dunque, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare gli obiettivi dell'Amministrazione alle reali risorse disponibili, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e reali risorse, costituiscono infatti due aspetti del medesimo sistema, e spesso risulta difficile pianificare l'attività amministrativa con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo spesso caratterizzata da vari elementi di incertezza, non ultimo il fatto che il contesto della finanza locale, nel definire competenze e risorse certe, molto spesso è lontano dal possedere una configurazione stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Fondamentale nella redazione di detto strumento di programmazione è altresì l'analisi del contesto in cui si deve collocare la pianificazione comunale, pertanto considerare le condizioni esterne.

Gli anni 2020 e 2021 sono stati caratterizzati da un momento difficile dovuto alla pandemia Covid-19, che ha comportato non poche conseguenze dal punto di vista sociale, economico e politico in tutto il mondo, ma anche, in termini più contenuti, dai cambiamenti dovuti dalle nuove elezioni amministrative, che in Trentino sono tenute in data 20 e 21 settembre 2020, ed hanno interessato anche il Comune di Denno.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 e ss.mm, al paragrafo 8 stabilisce che: “Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.”

Il contenuto del DUP 2026-2028 oltre a tenere in considerazione il particolare momento che si sta affrontando, vuole continuare ad affermare la capacità politica dell'Amministrazione di agire in base a comportamenti chiari sia all'interno che all'esterno del Comune.

Il Consiglio Comunale, chiamato ad approvare questo fondamentale strumento di programmazione, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati dal Comune di Denno, devono poter ritrovare nel DUP le caratteristiche di un'organizzazione che agisce in modo trasparente per il conseguimento di obiettivi ben definiti.

Questo documento unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili, e questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il DUP 2026-2028, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato. Da un lato, deve fornire una serie di informazioni fondamentali di contesto sul paese di Denno, sul territorio, sulla struttura e le risorse dell'Ente e sulle norme di riferimento per la formazione del bilancio e per la gestione della pubblica amministrazione. Dall'altro, deve offrire una visione d'insieme delle politiche e degli indirizzi strategici del Comune e del loro rapporto con le strategie nazionali ed europee, costituendo il presupposto di tutti i documenti di programmazione dell'Ente, ed offrendo al Consiglio comunale e alla comunità una visione unitaria per il governo dell'Ente locale. Si ricorda inoltre che non è previsto uno schema obbligatorio predefinito di DUP, il principio contabile applicato della programmazione ne definisce infatti solo i contenuti minimi, e che gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti possono presentare un documento di programmazione semplificato, prendendo a riferimento la struttura del DUPS riportata nell'esempio n. 1 del principio applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Con le modifiche introdotte dal Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti, di cui fa parte anche il Comune di Denno, è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente ed in parte investimenti.

In base del principio contabile applicato della programmazione nel DUP 2026-2028 sono stati fissati gli indirizzi generali che riguardano principalmente:

l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate, definendo gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Sono stati oggetto di specifico approfondimento i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento; i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

i tributi e le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale; l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo dimandato; gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati. Partendo dai diversi livelli del ciclo di pianificazione (programmazione strategica, programmazione operativa, pianificazione operativa) è possibile individuare tre documenti fondamentali che, a preventivo, definiscono la programmazione dell'Ente:

programmazione strategica: Indirizzi di governo: documento proposto dal Sindaco e approvato dal Consiglio comunale ad inizio legislatura, e contenente le linee di mandato quinquennali;

programmazione operativa: Documento Unico di Programmazione (DUP), cardine della programmazione, proposto dalla Giunta al Consiglio Comunale che lo approva, contenente tra l'altro:

nella Sezione Strategica (SeS), approvata in base alle scadenze fissate dal legislatore per l'approvazione del DUP, gli indirizzi strategici, di durata pari al periodo residuo del mandato;

nella Sezione Operativa (SeO), approvata contestualmente al bilancio di previsione con nota di aggiornamento del DUP, i programmi operativi, di durata triennale;

pianificazione esecutiva: Piano Esecutivo di Gestione, approvato dalla Giunta nella prima seduta utile successiva all'approvazione del bilancio di previsione in Consiglio comunale (ed eventualmente soggetto a variazioni in corso d'anno).

Il documento unico di programmazione si suddivide dunque in due sezioni, denominate Sezione strategica (SeS) e Sezione operativa (SeO). Ha un orizzonte temporale pari a quello del mandato relativamente alla SeS e triennale in riferimento alla SeO. La Sezione Strategica (SeS) fornisce un quadro generale del contesto (condizioni esterne ed interne) che rappresenta la base per la predisposizione e l'aggiornamento degli indirizzi strategici dell'Ente.

Le condizioni esterne descrivono: la situazione socioeconomica; gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato.

Le condizioni interne descrivono: i servizi pubblici locali con la definizione degli indirizzi generali sul ruolo degli enti partecipati; la disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la gestione del patrimonio.

A conclusione della sezione strategica, vengono descritti gli obiettivi strategici dell'Ente ricondotti ad ogni missione. La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e riprende le decisioni strategiche dell'Ente in un'ottica più operativa. In particolare, sono illustrati, per ogni missione e coerentemente con gli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente, anche attraverso aziende e società partecipate, intende realizzare nel triennio. Sono individuati in particolare gli obiettivi operativi che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS, ricondotti a missioni e programmi.

La seconda parte della sezione operativa invece contiene la programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali ed il piano di fabbisogno del personale.

La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma.

Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

SEZIONE STRATEGICA PARTE PRIMA

1. ANALISI DI CONTESTO STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente, identifica le decisioni

principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socioeconomica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO (CONDIZIONI ESTERNE)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'interfinanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

VALUTAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO (CONDIZIONI ESTERNE)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socioeconomica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

PARAMETRI PER IDENTIFICARE I FLUSSI FINANZIARI (CONDIZIONI ESTERNE)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, la legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto ai parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di predeficit.

LO SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE E INTERNAZIONALE E PROVINCIALE

(fonte: NADEFP 2026-2028)

IL CONTESTO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

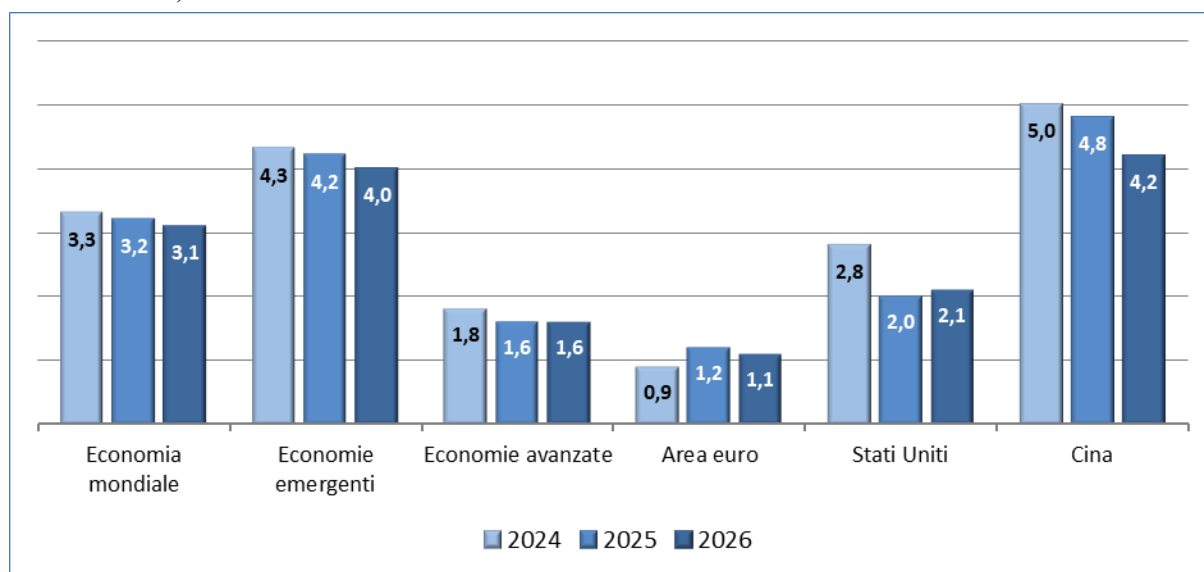
Il contesto internazionale

Nei primi mesi dell'anno l'economia mondiale ha mostrato resilienza pur in un contesto di notevole e crescente incertezza globale. Il ciclo economico è stato alimentato, in parte, da scambi commerciali anticipati in previsione dell'incremento dei dazi statunitensi.

Le previsioni economiche per il biennio 2025-2026 sono tuttavia improntate in generale a un rallentamento della crescita rispetto al 2024. Questo andamento è influenzato dal contesto geopolitico mondiale e dai relativi impatti, peraltro non ancora completamente manifestati ma di cui si cominciano a intravedere gli effetti sulle decisioni di spesa, sul mercato del lavoro e sui prezzi al consumo.

Secondo le stime più recenti del Fondo Monetario Internazionale, nel 2025 e 2026 il PIL mondiale è atteso crescere poco più del 3%, valore decisamente sotto la media degli ultimi vent'anni. Una contrazione della crescita è prevista negli Stati Uniti, dovuta principalmente al graduale manifestarsi degli effetti negativi dell'aumento dei dazi e della diminuzione dell'immigrazione, fattori che potrebbero annullare i benefici derivanti dallo slancio registrato negli investimenti dei giganti nel settore dell'alta tecnologia. Anche per la Cina si stima che la crescita manterrà un trend di decelerazione, a seguito in particolare della conclusione delle misure di supporto fiscale che fino ad oggi hanno consentito di compensare la minore domanda dall'estero e all'esaurimento degli effetti positivi derivanti dall'anticipazione degli scambi commerciali rispetto all'entrata in vigore dei nuovi dazi.

Previsioni del Fondo Monetario Internazionale sul PIL per l'economia mondiale e per le principali aree (tassi di crescita % reali)



Fonte: FMI World Economic Outlook, ottobre 2025 – Elaborazione ISPAT

Nell'Area euro è prevista una crescita dell'1,2% nel 2025, sostanzialmente confermata anche nel 2026 (+1,1%). L'economia dell'Area euro sconta la precarietà del panorama internazionale, pur mitigato da condizioni di credito più favorevoli, oltre che le difficoltà della Germania, che ha subito una contrazione della sua economia nel secondo trimestre 2025. A ciò si aggiunge il deprezzamento del dollaro rispetto all'euro, in atto dall'inizio dell'anno, che agisce come un ulteriore "dazio implicito" sulle esportazioni.

Le indagini congiunturali di settembre tracciano una lenta espansione economica nell'Area euro. L'European Sentiment Indicator (ESI) della Comunità europea segna un lieve aumento della fiducia, trainato da miglioramenti nei settori dell'industria, dei servizi e tra i consumatori. In prospettiva, la crescita dell'Area potrebbe beneficiare della riduzione dell'incertezza nei rapporti commerciali con gli Stati Uniti, del sostegno agli investimenti dei maggiori stanziamenti per difesa e infrastrutture, particolarmente in Germania, e di una politica monetaria favorevole alla ripresa del credito.

Il contesto nazionale

Nel corso del 2024, il PIL reale italiano ha registrato un aumento pari allo 0,7%. La crescita è stata alimentata sia dalla domanda interna che da quella estera. Sul fronte dell'offerta, il settore dei servizi si è rivelato il principale fattore trainante della crescita, mentre l'andamento del settore industriale nel suo complesso è risultato contenuto, riflettendo la crescita del settore delle costruzioni e la flessione dell'industria in senso stretto.

Secondo le stime di Istat, dopo una crescita del PIL dello 0,3% nel primo trimestre 2025, nel secondo trimestre si è registrata una lieve contrazione (-0,1%), seguita da una crescita nulla nel terzo trimestre dell'anno. Il rallentamento è attribuibile principalmente al netto calo delle esportazioni e alla debolezza persistente dei consumi delle famiglie e delle amministrazioni pubbliche; positivo è stato invece il contributo degli investimenti e delle scorte.

Le tendenze in corso nell'economia italiana disegnano un contesto congiunturale contrassegnato da debolezza. Le esportazioni rallentano sia sul mercato statunitense, a causa dell'incertezza sul peso dei dazi e dell'apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro, sia sul mercato europeo, quello tedesco in particolare. I dati congiunturali suggeriscono una crescita contenuta nei prossimi trimestri, sostenuta da manifattura e servizi, a fronte di un rallentamento delle costruzioni.

L'inflazione al consumo è in graduale diminuzione, guidata prevalentemente dal calo dei beni energetici. L'incremento del reddito disponibile delle famiglie, che è continuato nella prima parte dell'anno, non si è tradotto pienamente in aumento dei consumi, poiché una quota significativa è assorbita dal risparmio che ha ripreso a crescere. Si osservano segnali di stabilizzazione nel mercato del lavoro.

Tassi di crescita del PIL per l'Italia secondo i principali previsori

(tassi di crescita % reali)

	Mese previsione	2025	2026	2027	2028
Fondo Monetario Internazionale	ottobre	0,5	0,8	0,6	0,7
MEF (DPFP – quadro tendenziale)	ottobre	0,5	0,7	0,7	0,8
Confindustria	ottobre	0,5	0,7	-	-
Banca d'Italia	ottobre	0,6	0,6	0,7	-
Prometeia	settembre	0,5	0,7	-	-
OECD	settembre	0,6	0,6	-	-

Le prospettive sul biennio 2025-2026 sono quindi di crescita debole: la maggior parte dei previsori converge su una variazione del PIL pari a +0,5% nel 2025 e leggermente superiore, intorno a +0,7%, per il 2026. Le prospettive restano incerte, a causa soprattutto dell'instabilità internazionale. Un peggioramento delle tensioni commerciali e geopolitiche, specie se collegato a una forte volatilità finanziaria, potrebbe avere un impatto negativo sulla produzione. Un altro fattore fondamentale è rappresentato dalla conclusione degli interventi previsti dall'attuazione del PNRR, che entrano nella fase realizzativa finale.

IL CONTESTO PROVINCIALE

L'economia trentina nel 2024

L'economia provinciale nel 2024 è rimasta in fase espansiva, seppure il ritmo di crescita potrebbe risultare lievemente inferiore allo 0,8% stimato in sede di assestamento del bilancio 2025. Il PIL provinciale in termini nominali si avvicina ai 26 miliardi di euro, circa 5 miliardi in più rispetto al 2019.

Il sostegno maggiore alla crescita è venuto dai consumi delle famiglie, grazie soprattutto all'apporto positivo della componente dei consumi turistici, che ha compensato la debolezza della domanda delle famiglie residenti. Gli investimenti in costruzioni hanno rallentato nella componente residenziale per la fine del Superbonus e hanno trovato invece impulso nella parte non residenziale grazie al PNRR e alle opere pubbliche provinciali, che nel 2024 hanno sfiorato i 600 milioni di euro.

L'andamento dell'offerta nel 2024 è stato disomogeneo tra i settori. Il comparto dei Servizi ha registrato una crescita consistente e le Costruzioni hanno visto una sostanziale tenuta del valore aggiunto prodotto, seppur con fatturati in calo. L'Industria in senso stretto, invece, ha mostrato maggiori difficoltà, in particolare nei settori metalmeccanico e della metallurgia e tra le imprese di minore dimensione. L'Agricoltura ha contribuito negativamente alla crescita provinciale. Il mercato del lavoro ha mantenuto un andamento positivo, con un ulteriore aumento dell'occupazione (il tasso di occupazione è arrivato al 71,2%). Alla crescita occupazionale si è affiancata la riduzione sia dei disoccupati, sia degli inattivi: il tasso di disoccupazione è sceso al 2,7%, livello ai minimi storici.

Le tendenze in corso nel 2025

Le dinamiche settoriali nel primo semestre 2025 in Trentino si confermano differenziate. I dati congiunturali della Camera di Commercio registrano un fatturato complessivo cresciuto dell'1,2% rispetto allo stesso semestre dello scorso anno, trainato dai servizi e, soprattutto, dalle costruzioni. Il settore manifatturiero resta in difficoltà, anche se gli ordinativi mostrano un'inversione di tendenza positiva nel secondo trimestre (+4,8%). Il settore delle costruzioni si conferma solido, con il fatturato e le ore lavorate in crescita. Gli imprenditori trentini mantengono un giudizio complessivamente positivo sulla redditività e sulla situazione economica attuale delle loro imprese, in lieve miglioramento nel corso del primo semestre, sebbene con differenze settoriali. Le prospettive future rimangono segnate da cautela e incertezza. Anche le famiglie continuano a privilegiare un approccio prudente, con spese ottimizzate e attenzione al risparmio.

Segnali positivi vengono dalla spesa turistica, che è aumentata nella prima parte dell'anno, sostenuta da una crescita del 2,6% delle presenze nel periodo gennaio-agosto. Ottimi risultati in particolare per la stagione estiva 2025. Importante il contributo della componente straniera, che cresce nei primi otto mesi del 4,2% a fronte di un incremento dell'1,4% delle presenze italiane.

I consumi della Pubblica Amministrazione continuano a ricevere sostegno dagli aumenti contrattuali in essere.

La dinamica degli investimenti rimane trainata dal settore delle costruzioni, con un ruolo prevalente della componente non residenziale che beneficia dei fondi del PNRR e degli investimenti pubblici provinciali. Gli investimenti nel comparto industriale, invece, risultano deboli a causa dell'incertezza generata dal precario scenario internazionale.

L'andamento del commercio estero nel primo semestre del 2025 è stato caratterizzato da una fase di contrazione, diffusa su quasi tutti i principali mercati di sbocco. Parallelamente, anche le importazioni hanno registrato una contrazione.

Nel primo semestre del 2025, il mercato del lavoro trentino si conferma in una fase di espansione, con l'occupazione in crescita (+1,4% rispetto allo stesso periodo del 2024). La componente dipendente mostra una dinamica più vivace rispetto a quella indipendente, che si mantiene sostanzialmente stabile. Il tasso di occupazione continua a salire e si porta al 71,4%, sostenuto soprattutto dalla partecipazione maschile, mentre il divario di genere non registra variazioni significative rispetto all'anno precedente. Parallelamente, si osserva una riduzione della disoccupazione che scende ulteriormente al 2,4%, segno di un costante miglioramento nella capacità del sistema economico di assorbire forza lavoro.

Tra aprile e giugno 2025 il ricorso alla cassa integrazione guadagni (Cig) ha superato le 483 mila ore autorizzate, principalmente nella componente straordinaria (Cigs), che riflette specifiche difficoltà settoriali del comparto manifatturiero.

Le previsioni di crescita

Le previsioni di crescita dell'economia trentina tengono conto sia degli elementi specifici del territorio, sia delle assunzioni macroeconomiche a livello nazionale e internazionale su cui si basano le proiezioni del Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP) del Governo italiano, pubblicato a inizio ottobre, e le stime del Fondo Monetario Internazionale di metà ottobre.

Il contesto macroeconomico che fa da sfondo alle proiezioni per il Trentino è in linea con quello tracciato dal Governo nazionale, ma incorpora anche i dati più recenti sulle dinamiche locali osservate durante l'anno. Alla luce di questo quadro, si stima che il PIL della provincia di Trento in termini reali crescerà dello 0,5% nel 2025. Questa previsione è in linea con la stima più cauta elaborata in primavera per l'economia provinciale. Lo scenario aggiornato riflette in particolare gli effetti negativi dovuti alle condizioni difficili della domanda estera.

Scenario previsionale per il Trentino (2025-2028)

	2025	2026	2027	2028
Variazioni annue % a valori concatenati	0,5	0,8	0,8	0,8

Lo scenario per gli anni successivi al 2025 è segnato da una notevole incertezza che dipende soprattutto dall'andamento dell'economia globale. Nel triennio 2026-2028 si stima un moderato incremento del tasso di crescita, con un +0,8% previsto per il 2026 e un mantenimento di questo trend anche per il 2027 e il 2028. La prospettiva di medio periodo poggia sull'ipotesi di una graduale normalizzazione del commercio internazionale e sulla stabilità dei consumi delle famiglie. Gli investimenti beneficeranno dell'impulso derivante dalla conclusione degli interventi previsti dal PNRR, che entrano nella fase realizzativa finale, nonché degli effetti attesi dai progetti infrastrutturali collegati all'interramento della ferrovia del Brennero (esclusi dal PNRR).

PROTOCOLLO D'INTESA

IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PER L'ANNO 2026

1. RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI LOCALI

Gli enti locali assolvono a funzioni fondamentali di presidio del territorio e svolgono, quindi, un ruolo chiave nel sistema istituzionale delle autonomie territoriali. In quest'ottica i comuni sono chiamati a fornire risposte ai cittadini e alle imprese su molteplici aspetti, in un contesto di crescente complessità amministrativa, non sempre compatibile con la dimensione organizzativa dei piccoli comuni, che più degli altri risentono della strutturale carenza di personale negli organici. Tali comuni sono infatti caratterizzati dalla presenza di figure uniche, alle quali competono significative responsabilità con scarsa possibilità di confronto professionale interno e con conseguente difficoltà nel relativo reclutamento.

In tale difficoltoso contesto si inseriscono anche gli interventi normativi a livello statale – tra cui la recente introduzione del nuovo codice degli appalti, che prevede tra l'altro l'obbligo di qualificazione delle stazioni appaltanti – che necessariamente richiedono l'individuazione di strutture specializzate, con elevate competenze, sia di natura tecnica, che organizzativa.

In quest'ottica, già in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025, le parti si erano impegnate a valorizzare e potenziare le centrali di committenza già qualificate quali APAC e il Consorzio dei Comuni Trentini. Con la successiva integrazione dell'accordo in materia di finanza locale, inoltre, era stata condivisa la volontà di avviare un percorso di confronto con gli Enti Locali per valutare la possibilità di attivare un sistema di supporto alle amministrazioni comunali anche attraverso le Comunità di Valle, al fine di garantire la messa a terra degli investimenti, nonché di favorire una maggiore e uniforme qualità dei servizi tecnici prestati.

Nel quadro delineato, le parti ritengono fondamentale condividere fin da subito un percorso che, a partire dalla rilevazione delle criticità emergenti, giunga alla definizione di una strategia di medio- lungo periodo per la definizione di modelli organizzativi di rafforzamento amministrativo degli Enti Locali del nostro territorio; ciò anche attraverso lo sviluppo di nuovi modelli gestionali del personale mediante il coinvolgimento sistematico ed il raccordo con gli attori istituzionali del comparto pubblico.

Tale riassetto dei modelli organizzativi, che potrà influire anche sulla revisione dei criteri di riparto dei trasferimenti correnti, comporterà necessariamente la revisione della disciplina in essere relativa alle assunzioni di personale degli enti locali, attualmente prevista dalla Legge provinciale n. 27/2010, compatibilmente con la dinamica della finanza pubblica provinciale.

MISURE IN MATERIA DI ENTRATE PREMESSE GENERALI

I Protocolli in materia di finanza locale dal 2022 al 2025 hanno confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018.

L'attuale quadro congiunturale, pur presentando segnali di ripresa e consolidamento in vari settori dopo la crisi pandemica e dopo lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 ed il 2023, sembra necessitare del mantenimento delle misure tributarie di sostegno, con particolare riferimento all'applicazione delle agevolazioni in materia di aliquote e di deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di molteplici settori economici.

Le parti concordano di confermare quindi fino a tutto il periodo d'imposta 2028 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia, con i relativi oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturale territorialità complessiva della manovra:

la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;

l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;

l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:

C1 (fabbricati ad uso negozi);

C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);

D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);

A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);

la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;

la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %.

Si concorda, inoltre, di confermare fino al 2028 la facoltà per i Comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017. In questo caso gli oneri finanziari derivanti dall'agevolazione rimangono in capo ai Comuni che ne decidono l'attivazione.

I Comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

La Provincia mette a disposizione per rifondere il minor gettito derivante dalle agevolazioni IM.I.S. le somme evidenziate nel successivo paragrafo 3.

Con riferimento alle esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative ai soggetti appartenenti al Terzo settore (D.L.vo n. 117/2017), rispetto al quadro di riferimento di cui al Protocollo d'Intesa per l'anno 2025 occorre rilevare che l'articolo 8 del D.L. n. 84/2025 ha dato completa attuazione ai profili fiscali e tributari del medesimo D.L.vo n. 117/2017. A partire dal periodo d'imposta 2026 quindi, ai sensi dell'articolo 102 dello stesso D.L.vo n. 117/2017, ai fini dell'IM.I.S. questo significa che:

sotto il profilo giuridico vengono a cessare le Cooperative Sociali di natura commerciale e le O.N.L.U.S., sostituite da vari soggetti giuridici disciplinati dal richiamato D.L.vo n. 117/2017;

si rende indispensabile l'abrogazione esplicita dell'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014, che prevede la facoltà per i Comuni di esentare dall'IM.I.S. le O.N.L.U.S. ai sensi del D.L.vo n. 460/1997, ora abrogato definitivamente (anche a fini fiscali) dall'1.1.2026, per cui la facoltà di esenzione riconosciuta ai Comuni viene meno per cessazione del presupposto normativo e la disposizione predetta deve essere abrogata;

in senso sostanziale, al fine di salvaguardare la facoltà per i Comuni, si condivide di introdurre una specifica norma nella L.P. n. 14/2014 in sostituzione dell'attuale formulazione dell'articolo 8 comma 2 lettera c), che preveda la facoltà di esenzione o riduzione dell'aliquota IM.I.S. ai sensi dell'articolo 82 comma 7 del D.L.vo n. 117/2017, per gli Enti del terzo settore che non hanno come oggetto l'esercizio esclusivo o prevalente di attività di tipo commerciale.

Inoltre, sempre nel quadro del nuovo ordinamento fiscale del Terzo settore in vigore dal 2026, le parti concordano di introdurre una specifica norma per la conferma dell'esenzione IM.I.S. relativamente agli Enti di natura non commerciale che svolgono negli immobili per i quali sono soggetti passivi IM.I.S. attività di tipo non commerciale ai sensi dell'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992. Ciò al fine di rendere certa ed univoca l'esenzione per tali soggetti alla luce della disciplina statale del terzo settore, allineando l'IM.I.S. all'I.M.U. per tale profilo e garantendo uniformità ed equità nell'applicazione dell'imposta, come previsto dell'articolo 82 comma 6 del D.L.vo n. 117/2017.

Per quanto riguarda l'esenzione IMIS transitoria prevista ad oggi (ed in scadenza al 31.12.2025) in favore delle Cooperative sociali ed ONLUS che svolgono attività di natura commerciale e quella relativa ai fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale, si concorda di rinviare all'inizio del 2026 ogni valutazione di merito.

Appare infatti indispensabile, prima di assumere decisioni strutturali, acquisire i necessari approfondimenti in ordine alla nuova configurazione giuridica dei soggetti che stanno completando le procedure di transito al Terzo settore. In particolare la modifica, in vari casi, della personalità giuridica e della natura dell'attività svolta alla luce della nuova normativa statale necessita di verifiche puntuali allo scopo di ridisegnare il quadro di riferimento dei soggetti stessi, e consentire l'adozione di eventuali decisioni in modo equo ed effettivamente capace di sostenere il settore.

QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE

Le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale rende disponibili, per l'anno prossimo, da destinare ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a circa 382 milioni di Euro (a cui si aggiungono circa 13 mln di Euro relativi al fondo di solidarietà comunale), che le parti condividono di finalizzare sulla base di quanto segue.

ACCANTONAMENTI STATALI A CARICO DELLA PAT E CONSEGUENTE REGOLAZIONE DEI RAPPORTI FINANZIARI

Sulla base dei rapporti finanziari regolati in modo permanente con lo Stato, il sistema integrato regionale versa al bilancio statale complessivamente 126,1 milioni di Euro, dei quali:

73,3 mln di Euro relativi al maggior gettito IM.I.S. rispetto al gettito ICI;

52,8 mln di Euro relativi al gettito IM.I.S. inerente ai fabbricati appartenenti alla categoria catastale D.

Tali risorse vengono accantonate a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia e conseguentemente la Provincia recupera dai Comuni tali accantonamenti, accollando 4 mln di Euro al proprio bilancio. A tal fine si conferma quanto già concordato in sede di Protocollo d'intesa "ponte" per il 2019.

L'importo di tali accantonamenti è stato definito per ogni ente, da ultimo, nell'anno 2017, con l'aggiornamento della stima del gettito IMIS, con accollo da parte della Provincia della variazione di gettito. Al fine di adeguare il riparto di tali accantonamenti alle variazioni catastali, in sede di Protocollo d'intesa per il 2024, è stato concordato di aggiornare annualmente la stima dell'importo dell'accantonamento per il gettito IMIS dovuto in relazione alla categoria catastale D.

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI

La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. condivise nel paragrafo 1 è pari per l'anno prossimo a 24,19 milioni di Euro, così articolati:

Tipologia di esenzione	Importo arrotondato	Note esplicative trasferimento
<i>"abitazione principale"</i>	9,8 milioni	compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S. relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni
<i>"imbullonati"</i>	3,6 milioni	compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015
<i>"attività produttive"</i>	10,6 milioni	compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita
<i>"fabbricati strumentali all'attività agricola"</i>	90 mila	a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola
<i>"scuole paritarie"</i>	90 mila	compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle scuole paritarie, di carattere strutturale, e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale

A tale importo si aggiungono 13,5 milioni di Euro pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell'ambito del fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica.

FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETA'

Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a 146,9 milioni di Euro.

Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel fondo perequativo "base":

Quote	Importo arrotondato	Note esplicative assegnazione
"attività specifiche"	280 mila	a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche
"oneri contrattuali"	63,9 milioni	per progressioni orizzontali (1,03 mln), per CCPL 2016-2018 (12,8 mln), per CCPL 2019-2021 (14,3 mln), per CCPL 2022-2024 (inclusivo di incrementi retributivi, quota Laborfonds, revisione ordinamento professionale e risorse contrattuali aggiuntive art. 10 L.p. 13/2024) e incremento buono pasto (20,8 mln), per CCPL 2025-2027 e sanifonds (14,9 mln di euro inclusivi della quota relativa alle progressioni economiche di cui all'art. 6, co. 4, LP n. 9/2024)
"accisa energia elettrica"	5,55 milioni	a titolo di compensazione del minor gettito per accisa energia elettrica
"indennità amministratori"	2,9 milioni	trasferimento per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022, secondo gli importi dettagliati nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022
"sanifonds"	800 mila	per il rimborso quote sanifonds versate per i dipendenti
"recupero interessi mutui"	- 600 mila	da dedurre per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015
"quota a disposizione della Giunta provinciale"	3,9 milioni	da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, corso segretari comunali, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al lordo degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata
"regolazioni finanziarie fondi COVID"	110 mila	da destinare alle regolazioni finanziarie tra comunità, comunità e provincia relativi al fondo di cui all'articolo 106 del D.L. 34/2020, in relazione a ristori specifici di spesa rientranti nelle certificazioni covid-19 del triennio 2020-2021-2022 (deliberazione di Giunta provinciale n. 487 di data 12 aprile 2024)

La somma residua, pari ad Euro 44,5 milioni circa, comprensiva delle risorse versate dai Comuni (13 mln di Euro circa), sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, confluisce nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri già condivisi nell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022.

Le parti confermano la volontà già espressa in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025 di proseguire, attraverso un percorso condiviso e partecipato, nelle attività volte alla revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo perequativo/solidarietà – già avviata nel 2025 – tenendo anche conto degli sviluppi del processo di riassetto dei modelli organizzativi degli Enti Locali di cui al paragrafo 1 e nell'ottica di consentirne l'applicazione per la programmazione finanziaria degli enti locali del 2027.

Oneri contrattuali

Per quanto concerne le quote relative agli oneri contrattuali via via confluite nel Fondo perequativo, relative agli incrementi stipendiali dei CCPL dei trienni 2016-2018, 2019-2021, 2022-2024, 2025- 2027 – inclusi nella tabella di cui al paragrafo 3.3 – le parti condividono l’opportunità di aggiornarne, per l’anno 2026, le modalità di riparto come indicato di seguito:

per il 50% dell’ammontare in relazione all’incidenza della spesa del personale a tempo indeterminato e determinato di ciascun comune (come elaborato da ISPAT ed in riferimento alla media dell’ultimo triennio disponibile), sul totale di comparto;

per il 50% dell’ammontare in relazione al numero dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato in servizio di ciascun comune (come elaborato da ISPAT ed in riferimento all’ultimo triennio disponibile), sul totale di comparto.

Quota integrativa del Fondo perequativo

La quota integrativa del Fondo perequativo era stata introdotta nel 2024, e successivamente confermata anche per il 2025, al fine di sostenere la spesa corrente dei Comuni, tenuto conto dell’obbligo del rispetto del principio dell’equilibrio di bilancio e della necessità di perseguire le finalità istituzionali dell’amministrazione pubblica e conseguentemente di garantire la continuità nell’erogazione dei servizi. Ciò nel rispetto della finalità del fondo perequativo, di cui all’art. 6 della

L.p. 36/1993, ovvero di riequilibrare le dotazioni finanziarie dei comuni e dei servizi offerti alla popolazione.

In attesa della revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo perequativo, le parti concordano sull’opportunità di procedere comunque con l’aggiornamento dei criteri di riparto della quota integrativa, quantificata per l’anno 2026 in 20,9 mln di euro, come esplicitato nella nota metodologica di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente documento, che riserva una quota di risorse ai comuni che risultano essere in tensione finanziaria sulla base dalle analisi propedeutiche effettuate.

Alla luce di quanto sopra, le parti condividono l’opportunità di confermare per tali enti la quota integrativa (così come definita nell’allegato 1) per l’intero triennio 2026-2028, per un ammontare di risorse pari a circa 7,5 mln di Euro (inclusi, per l’anno 2026, nell’importo complessivo di 20,9 mln sopra definito), fermo restando l’impegno della Giunta Provinciale a mettere a disposizione l’ammontare complessivo di almeno 20 milioni di Euro, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili nelle prossime manovre finanziarie e con gli esiti della revisione complessiva delle modalità di riparto sopra condivisa.

Risorse per adeguamento indennità di carica amministratori locali

Il disegno di legge regionale di stabilità, attualmente in fase di discussione, prevede, tra l’altro, l’aumento delle indennità di carica per sindaci, vicesindaci e assessori, nonché dei gettoni presenza dei consiglieri comunali.

Nelle more dell’entrata in vigore della norma, il bilancio provinciale prevede lo stanziamento dell’importo complessivo di 5,11 mln di Euro, prevedendone la copertura con le risorse che si rendono disponibili a seguito dell’accollo da parte della Regione di una quota del contributo alla finanza pubblica della Provincia autonoma di Trento. Le parti condividono di assegnare tale finanziamento nell’ambito del Fondo perequativo, ai sensi della lettera d ter) del comma 3 dell’articolo 6 della Legge in materia di finanza locale, secondo il dettaglio definito dalla stessa

Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, anche in relazione alla possibilità di variare il numero di assessori comunali secondo le previsioni statutarie.

FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI

La quantificazione complessiva del Fondo specifici servizi per l'anno prossimo, pari ed Euro 84.700.000,00, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

Tipologia trasferimento	Importo
Servizio di custodia forestale	5.650.000,00.-
Gestione impianti sportivi	750.000,00.-
Servizi socio-educativi per la prima infanzia	34.700.000,00.-
Trasporto turistico	1.520.000,00.-
Trasporto urbano ordinario	25.819.000,00.-
Trasporto urbano ordinario e turistico – quota IVA	3.386.000,00.-
Servizi integrativi di trasporto turistico	0,00.-
Polizia locale	9.155.000,00.-
Progetti culturali di carattere sovracomunale	600.000,00.-
Biblioteche	3.090.000,00.-
Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	30.000,00.-
Totale	84.700.000,00.-

Nel caso di incapienza delle singole quote le relative assegnazioni saranno proporzionate in relazione alle risorse disponibili, tenuto conto che le eventuali eccedenze sulle quote del Fondo specifici servizi o del Fondo perequativo possono essere utilizzate per compensare maggiori esigenze nell'ambito dei medesimi fondi.

Con riferimento alle singole quote del Fondo specifici servizi comunali si precisa quanto segue.

Quota relativa al servizio di custodia forestale: in considerazione dell'emergenza bostrico, allo scopo di potenziare gli interventi sul territorio finalizzati alla salvaguardia del patrimonio forestale, la Giunta Provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, ha approvato la deliberazione n. 1137 di data 23 giugno 2023, per autorizzare l'assunzione di ulteriori custodi rispetto alla dotazione a regime, stabilita con deliberazione di Giunta provinciale n. 1148/2017, da assegnare a determinati territori. Il finanziamento aggiuntivo necessario per tali assunzioni, stimato in potenziali massimi 150 mila Euro, è previsto nell'ambito della relativa quota del fondo specifici servizi comunali.

Quota relativa ai servizi socio-educativi per la prima infanzia: l'importo complessivo indicato è inclusivo delle risorse pari a complessivi Euro 1.896.543,65 per l'anno 2026, previsti dall'articolo 48 della L.p. 9/2024 per il concorso alla spesa relativa al rinnovo del contratto collettivo nazionale (CCNL) e del contratto integrativo provinciale (CIP) delle cooperative sociali. Le parti condividono di ripartire tale quota così come definito nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025 e nella successiva Integrazione, ovvero a favore degli enti locali con servizio pubblico di nido d'infanzia gestito da un soggetto privato rientrante nelle disposizioni del citato art. 48, attraverso l'incremento del trasferimento standard per utente in

sede di assegnazione della quota finale dell'anno (a seguito della rilevazione dati di settembre);
delle risorse, pari a circa Euro 300.000,00, che le parti condividono di utilizzare per incrementare (a partire da gennaio 2026) l'importo del trasferimento standard per ora fruita di nido familiare – tagesmutter, fissato nel paragrafo 4 dell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1002 di data 10 luglio 2024. Tale aumento corrisponde alla percentuale di incremento del trasferimento standard per utente di asilo nido, così come definito al paragrafo precedente. Il nuovo trasferimento standard per ora fruita viene, quindi, rideterminato in Euro 5,20.

Alla luce delle politiche a sostegno delle famiglie introdotte dalla Giunta Provinciale e mirate alla riduzione/azzeramento degli oneri a carico delle stesse inerenti i servizi socio-educativi per la prima infanzia, in attesa della definizione delle relative modalità attuative, da adottare previa consultazione del Consiglio delle autonomie locali, gli Enti Locali si impegnano a non incrementare le tariffe relative a tali servizi, ossia il costo effettivo a carico delle famiglie, tenendo in considerazione anche le provvidenze statali vigenti per le medesime finalità e fatti salvi casi particolari di difficoltà della sostenibilità dei costi del servizio nell'ambito degli equilibri di bilancio.

Quota relativa alla gestione degli impianti sportivi: in continuità con quanto definito nel Protocollo in materia di finanza locale per l'anno 2025, le risorse indicate includono anche quelle destinate al concorso all'eventuale spesa che i comuni, competenti alla realizzazione di lavori pubblici funzionali allo svolgimento dei XXV giochi olimpici e paralimpici invernali "Milano Cortina 2026", possono sostenere per l'assunzione, con contratto a tempo determinato - la cui durata non può eccedere il 31 dicembre 2026 - di un'unità di personale ciascuno, con qualifica non dirigenziale e in possesso di specifiche professionalità tecniche, secondo quanto previsto nelle disposizioni normative in materia.

Quota relativa ai servizi integrativi di trasporto turistico: la stessa sarà quantificata dopo la definizione dell'importo dell'imposta provinciale di soggiorno da destinare a tale finalità, ai sensi dell'art. 16 comma 1.2 lettera b) della L.P. n. 8/2020.

Quota relativa al servizio di trasporto urbano

Nella quantificazione di cui alla tabella precedente relativa al Fondo specifici servizi, sono incluse le risorse per l'annualità 2026:

di Euro 466.000.- per la corresponsione dell'IVA per la quota relativa al trasporto urbano turistico;

di Euro 2.920.000.- per la corresponsione dell'IVA per la quota relativa al trasporto urbano ordinario.

Si precisa che in relazione a tali somme, qualora il contenzioso in essere tra l'Agenzia delle Entrate e Trentino Trasporti S.p.A, si concluda con esito favorevole per la società, con conseguente ripetizione degli importi nel frattempo versati a titolo di IVA, gli Enti beneficiari si impegnano alla restituzione delle somme assegnate dalla Provincia per il medesimo titolo, anche attraverso il recupero a valere su altre somme assegnate sui Fondi previsti dalla normativa in materia di finanza locale.

Quota relativa al servizio biblioteche

Le parti convengono di assegnare le risorse relative al servizio biblioteche nell'ambito del Fondo per il sostegno di specifici servizi comunali, di cui alla lettera c) del comma 1, dell'art. 6 bis della L.p. 36/1993, includendo, in via straordinaria per il solo anno 2026, una quota di risorse aggiuntive pari a Euro 200.000 (inclusi nell'importo indicato nella tabella di cui sopra), da destinare agli acquisti di libri e altri materiali, con particolare riferimento a quelli effettuati presso librerie di prossimità, editori

trentini o per acquisti su temi di interesse della Comunità di riferimento. I criteri e le modalità di concessione del finanziamento saranno definiti con successivo provvedimento.

Quota polizia locale

In continuità con quanto definito nel Protocollo integrativo in materia di finanza locale per l'anno 2025, le parti si impegnano a definire entro il corrente anno i "Nuovi criteri di sostegno provinciale alle funzioni di Polizia locale a livello intercomunale", che troveranno applicazione a partire dall'esercizio 2026.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEI TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE

Le parti convengono di mantenere le modalità di erogazione condivise con la deliberazione n. 1327/2016 come modificata dalla deliberazione n. 301/2017, rinviando a successivo provvedimento da assumere d'intesa, l'ammontare complessivo da erogare nel 2026 a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità) anche con l'obiettivo di ridurre l'entità dei residui che i comuni vantano nei confronti della Provincia.

Le parti confermano altresì, nelle more della definizione dell'ammontare complessivo da erogare per la parte corrente nel 2026, la possibilità da parte dei Comuni di ricorrere ad un fondo di riserva per sopperire a comprovate esigenze di liquidità, secondo i criteri da ultimo stabilito con la deliberazione n. 445 del 25 marzo 2022, quantificando lo stesso in 20 milioni di Euro.

RISORSE PER INVESTIMENTI

FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI DI RILEVANZA PROVINCIALE – ART. 16 L.P. 36/93

In attuazione del punto 2.4 dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, le parti concordano di rendere disponibile sul Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale un volume complessivo di risorse pari a circa 40 milioni di Euro per proseguire il finanziamento di interventi afferenti l'edilizia scolastica comunale.

Con apposito provvedimento da assumere d'intesa, le parti condivideranno i criteri per l'individuazione delle priorità di intervento, le modalità di presentazione delle domande, di effettuazione dell'istruttoria e i criteri di determinazione della spesa ammissibile.

FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI (BUDGET)

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025 si è concordato di rendere fin da subito disponibile, per le finalità di cui al Fondo in oggetto, un volume di risorse pari a 140 milioni di Euro relativo all'intero triennio 2025-2027. Tali risorse sono state concesse all'inizio del 2025, ai fini di consentire alle nuove amministrazioni comunali un'efficace programmazione degli interventi in un'ottica pluriennale.

La Giunta Provinciale si impegna, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2026 a valutare, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili, la possibilità di incrementare tale dotazione.

Per il 2026 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

CANONI AGGIUNTIVI

Nella considerazione che il rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni idroelettriche non è ancora stato disposto, secondo quanto previsto dall'art. 26 septies comma 2 della L.P. 4/98 e s.m., l'ammontare delle risorse finanziarie, pattuite in questa sede, che saranno trasferite ai Comuni e alle Comunità è quantificato come segue:

per il 2026: 53 milioni di Euro;
per il 2027: 53,5 milioni di Euro;
per il 2028: 53,5 milioni di Euro

Con riferimento agli introiti inerenti le derivazioni idroelettriche di cui all'articolo 16 decies, comma 3 bis della L.p.

18/1976, le parti si impegnano a definire le quote da attribuire agli enti locali e i relativi criteri di riparto entro il mese di giugno 2026.

TERMINI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 PER COMUNI E COMUNITA'

L'articolo 151 del D. Lgs 267/2000 come recepito dalla legge provinciale 18/2015 prevede che gli enti locali deliberino il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre di ogni anno. L'articolo 50, comma 1, lettera a) della LP 18/2015 stabilisce che tale termine possa essere rideterminato con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268.

Le parti condividono l'opportunità di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 di comuni e comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale.

In caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2026- 2028 dei comuni, le parti concordano l'applicazione della medesima proroga anche per i comuni e le comunità della Provincia di Trento. È altresì autorizzato per tali enti l'esercizio provvisorio del bilancio fino alla medesima data.

INDEBITAMENTO

INDEBITAMENTO E PAREGGIO DI BILANCIO

La legge rinforzata n. 243 del 2012, come modificata dalla legge n. 164 del 2016, all'art. 9, comma 1 e 1 bis, reca le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione. A tal fine le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Il successivo art. 10 della legge n. 243 del 2012 disciplina il ricorso all'indebitamento, prevedendo l'adozione di apposite intese da concludere in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima.

Con specifico riferimento alle operazioni di indebitamento e al loro riflesso sul pareggio di bilancio, si è espressa la Corte dei conti-Sezioni riunite in sede di controllo, con delibera n. 20 del 17 dicembre 2019. In tale sede il giudice contabile ha affermato che "Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1 bis, della legge 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)".

A tal fine è necessario considerare che le entrate riguardanti le "accensioni di prestiti" e le spese per "rimborso prestiti" non rilevano ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio prescritto dalla legge 243 del 2012, poiché non rientrano, rispettivamente, fra le entrate finali e le spese finali, secondo quanto disposto dall'articolo 9, comma 1 e 1 bis della medesima legge.

La Corte dei conti ribadisce inoltre che gli ultimi tre commi dell'art. 10 della citata legge 243 del 2012 prevedono che le operazioni di indebitamento siano effettuate sulla base di apposite intese, concluse in ambito regionale, che garantiscono per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza (di cui all'art. 9, comma 1) tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima.

INTESA ORIZZONTALE FRA COMUNI

Con il presente Protocollo le parti concordano l'approvazione dell'intesa orizzontale fra i comuni trentini finalizzata alla gestione unitaria degli spazi finanziari presenti sui bilanci di previsione dell'esercizio 2026, finalizzati ad investimenti da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento, nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge n. 243 del 2012 del complesso dei comuni. A tal fine si considerano ceduti al sistema dei comuni trentini gli spazi finanziari del complesso dei medesimi comuni derivanti dall'operazione di estinzione anticipata effettuata nel 2015, pari per l'esercizio 2026 ad euro 13.865.258,69=.

Ai fini dell'attuazione dell'intesa orizzontale fra i Comuni, la Provincia riveste la funzione di coordinamento per la

corretta applicazione della medesima intesa orizzontale.

I Comuni che risulteranno assegnatari degli spazi finanziari destinati all'indebitamento sono tenuti al rispetto sia degli equilibri finanziari complessivi prescritti dall'ordinamento contabile (avente fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 e nell'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) nonché delle altre disposizioni normative che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'indebitamento (fra cui, a livello locale gli artt. 25 e seguenti della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e dal

Regolamento approvato con decreto del Presidente della Provincia 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg. nonché quanto indicato dall'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011).

Si sottolinea che l'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011 al punto 3.17 stabilisce che "Nella gestione delle spese d'investimento, il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati si realizza se non sono presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio dell'ente. A questo fine, occorre operare un'attenta e costante valutazione preventiva prima di ricorrere all'indebitamento."

L'iter di svolgimento dell'intesa orizzontale seguirà i passi di seguito descritti

RACCOLTA ESIGENZE DI INDEBITAMENTO in collaborazione con il Consorzio dei comuni trentini

Sulla base di apposite schede che saranno inviate a tutti i comuni, gli stessi dovranno indicare l'eventuale necessità di ricorso all'indebitamento, la destinazione del medesimo, l'importo e le altre informazioni necessarie a definire un ordine di priorità nell'assegnazione degli spazi finanziari.

PROVVEDIMENTO DI DEFINIZIONE DELLE MODALITA' E DEI CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI

Con delibera della Giunta provinciale, redatta in collaborazione con il Consorzio dei comuni trentini e assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, è definito l'ordine di priorità con il quale saranno assegnati gli spazi finanziari ai comuni richiedenti

RACCOLTA RICHIESTE DA PARTE DEI COMUNI DI ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI

I comuni potranno richiedere, per l'esercizio 2026, spazi finanziari vincolati agli investimenti da realizzare attraverso ricorso all'indebitamento. Le richieste potranno essere inviate secondo finestre temporali mensili a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento indicato al paragrafo precedente.se

DELIBERA DI ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI elaborata in collaborazione con il Consorzio dei comuni, fino ad esaurimento degli spazi finanziari disponibili

ALTRI IMPEGNI

9.1

Con riferimento alla misura prevista dalla Giunta Provinciale mirata a garantire su tutto il territorio trentino attività estive per bambini e ragazzi delle scuole del primo ciclo di istruzioni, gli Enti locali si impegnano, se necessario, a mettere a disposizione gli edifici scolastici e formativi per lo svolgimento di tali attività, in un'ottica di coesione territoriale e rafforzamento dei servizi educativi. A tal fine la Giunta Provinciale si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, a sostenere i costi per l'installazione, nei medesimi edifici, di sistemi di raffrescamento.

9.2

L'assegnazione al Consorzio dei Comuni Trentini per l'esercizio 2026, compresa nella quota di cui all'articolo 6, comma 4 della L.P. 36/93 e s.m. riportata nel precedente paragrafo 2.3, è così determinata:

contributo ordinario "base" provinciale, determinato nella stessa misura del 2025;

contributo previsto dalla normativa regionale vigente.

Tale assegnazione è impiegata per l'attività istituzionale del Consorzio e del Consiglio delle Autonomie Locali e senza specifico vincolo di destinazione e sarà liquidata in misura pari al 90% sulla base dei fabbisogni trimestrali di cassa, e il saldo su presentazione della documentazione prevista dal DPP 9-27/Leg. del 5 giugno 2020.

Le parti confermano, altresì, l'assegnazione integrativa di 150.000 Euro introdotta con il punto 7.2 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025.

9.3

Le parti condividono di introdurre nell'ambito del disegno di legge collegato alla manovra di bilancio, una disposizione volta a prorogare al 31/12/2026 il termine per la definizione dell'ATO definito dai commi 7 e 7bis dell'articolo 13 bis della L.p. 3/2006.

9.4

La Giunta provinciale si impegna a formulare all'Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale apposite direttive per la previsione, nell'ambito della contrattazione collettiva, di criteri e condizioni per il riconoscimento delle retribuzioni incentivanti previste dall'articolo 5 bis della L.p. 2/2016 e dall'art. 20 della L.p. 26/1993, ai segretari comunali e al personale degli enti locali con qualifica di dirigente.

9.5

In considerazione delle richieste formulate da alcuni Comuni e assunte dal Consiglio delle Autonomie Locali, la Giunta provinciale si impegna ad attivare un confronto, con il coinvolgimento dei competenti Assessorati, volto ad approfondire la disciplina IMIS connessa ai fabbricati abitativi adibiti ad alloggi per uso turistico.

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli Indirizzi strategici.

POPOLAZIONE

Andamento demografico

DATA	POPOLAZIONE RESIDENTE
31.12.2017	1.264
31.12.2018	1.221
31.12.2019	1.234
31.12.2020	1.212
31.12.2021	1.210
31.12.2022	1.241
31.12.2023	1.252
31.12.2024	1.231

Nel Comune di Denno alla fine del 2024 risiedono 1.231 persone, di cui 623 maschi e 608 femmine, distribuite su 10,64 kmq con una densità abitativa pari a 115,7 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2024:

- Sono stati iscritti 4 bimbi per nascita e 53 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 6 persone per morte e 71 per emigrazione;

La dinamica naturale non fa registrare un decremento pari a 2 unità;

La dinamica migratoria fa registrare un decremento di 18 unità.

Popolazione per fasce di età al 31.12.2024*

FASCIA D'ETA'	RESIDENTI
In età prescolare	40
In età 5-14 anni	99
In età 15-34 anni	278
In età 35-65 anni	518
In età superiore a 65 anni	296
TOTALE	1.231

TERRITORIO

L'analisi di contesto del territorio è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

DESCRIZIONE		DATO
Superficie (kmq)		10,42
Altitudine (mslm)		429
Rete stradale		
	Strade statali (km)	0
	Strade provinciali (km)	9
	Strade comunali (km)	15
Risorse idriche		
	Fiumi e torrenti (n.)	3
	Laghi	0

Il PRG del Comune di Denno è stato adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2083dd. 19.10.2018.

Con deliberazione n.2 dd.21.03.2024 del Consiglio Comunale è stata approvata la Variante generale cartografica e normativa al Piano regolatore generale del Comune di Denno. Esame e prima adozione. Con deliberazione n.26 dd.28/10/2024 del Consiglio Comunale è stata approvata la Variante generale cartografica e normativa al Piano regolatore generale del Comune di Denno. Esame e seconda adozione.

ECONOMIA INSEDIATA

SETTORE	REGISTRATE	ATTIVE
A Agricoltura, silvicoltura pesca	115	115
C Attività manifatturiere	3	3
F Costruzioni	21	20
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	13	12
H Trasporto e magazzinaggio	3	3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5	5
K Attività finanziarie e assicurative	1	1
L Attività immobiliari	5	5
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2	2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1	1
P Istruzione	2	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1	1
S Altre attività di servizi	6	6
X Imprese non classificate	3	0
TOTALE	181	176

(fonte: C.C.I.A.A. Trento – dato al 30.09.2021)

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Gestione diretta

SERVIZIO	NOTE
BIBLIOTECA	Tramite personale interno
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Tramite il Cantiere comunale
MANUTENZIONE FABBRICATI	Tramite il Cantiere comunale
MANUTENZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Tramite il Cantiere comunale
MANUTENZIONE PARCHI E GIARDINI	Tramite il Cantiere comunale
MANUTENZIONE VIABILITA' E SGOMBERO NEE	Tramite il Cantiere comunale
SERVIZI CIMITERIALI	Tramite il Cantiere comunale, eccetto il servizio di necroforo-fossore

In appalto, anche riguardo a singole fasi

SERVIZIO	APPALTATORE	SCADENZA AFFIDAMENTO
SERVIZIO NECROSCOPICO	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "ILLAVORO"	01.01.2027

In convenzione:

SERVIZIO	CAPOFILA	SCADENZA CONVENZIONE	NOTE
SERVIZIO POLIZIA LOCALE	COMUNE DI CLES	31.12.2026	Servizio di polizia intercomunale Anaunia
SERVIZIO DI CUSTODIA FORESTALE	COMUNE DI DENNO		Gestione associata obbligatoria e coordinata del servizio di custodia forestale
SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI	COMUNITA DELLA VALLE DI NON	31.12.2032	Funzione trasferita alla Comunità della Val di Non
Gestione Associata Segreteria generale, personale e organizzazione, Patrimonio e lavori pubblici/appalti, Urbanistica e gestione del territorio, Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico, servizi relativi al commercio, Cantiere comunale e operai comunali, Gestione economica, finanziaria, programmazione, Gestione delle entrate tributarie e biblioteca	COMUNE DI DENNO E CONTÀ	31.12.2029	

SEZIONE STRATEGICA PARTE SECONDA

4. INVESTIMENTI E LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2025-2030

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2025-2030, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Principali interventi

Diversi sono gli interventi che vorremmo realizzare nei prossimi cinque anni avendo sempre come mira il mantenimento in efficienza delle strutture esistenti cercando di migliorare sia dal punto di vista energetico che di adeguamento alle normative vigenti.

Tra gli interventi più significativi sono nel nostro programma:

- lavori di sistemazione dell'impianto di riscaldamento delle scuole medie che presenta evidenti criticità emerse nel corso degli ultimi anni

Fabbisogno spesa c. capitale – Fonte finanziamento	Fabbisogno spesa corrente	Arco temporale riferimento
605.585,83€ - Fondo di Riserva L.P. 36/1993 e risorse proprie	Nessuno, probabile risparmio da efficientamento	2025-2026

- ultimazione lavori del cimitero; dopo l'intervento di sistemazione dell'edificio destinato alle cappelle mortuarie, del viale d'entrata e della zona monumento, provvederemo alla pavimentazione dei viali perimetrali

Fabbisogno spesa c. capitale	Fabbisogno spesa corrente	Arco temporale riferimento
114.946,02€ - Risorse proprie	Nessuno, probabile risparmio da efficientamento	2025-2026

- rifacimento della pavimentazione di via Dante una volta conclusa la procedura di acquisizione da parte del comune di Denno e sistemazione vie interne.

Fabbisogno spesa c. capitale	Fabbisogno spesa corrente	Arco temporale riferimento
150.000,00€ - Risorse proprie, parte disponibile RdA	Nessuno	2025-2026

- realizzazione del marciapiede a valle di via Albano già in fase di progettazione
- valutazione di regolamentare il traffico veicolare tra via Albano e la strada provinciale con un impianto semaforico al fine di aumentarne la sicurezza
- allargamento di Via Severini nel tratto compreso tra le ex scuole elementari ed il rio Tuazen;
- sistemazione dell'intersezione tra via Tuazen e Via Marconi;
- realizzazione del nuovo sentiero in località Dossi con la messa in sicurezza della zona franata ed il collegamento con la stazione della ferrovia Trento-Malè attraverso un percorso ciclopedonale. Sono già iniziate le interlocuzioni con il Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale della Provincia Autonoma di Trento per la realizzazione di quest'opera;

Fabbisogno spesa c. capitale	Fabbisogno spesa corrente	Arco temporale riferimento
325.000,00€ - Risorse proprie, parte disponibile RdA	Nessuno	2025-2026

- destinazione degli spazi posti sopra l'autorimessa dei Vigili del Fuoco a sala sportiva polivalente per dare risposta alla richiesta di locali per attività che non necessitano di particolari altezze delle strutture;
- interlocuzione con gli organi competenti della Comunità di Valle e con le cooperative che si adoperano a favore degli anziani per la trasformazione di Villa Montini in residenza di cohousing o centro diurno per anziani;
- sistemazione e ampliamento dell'archivio comunale.

Ci impegneremo per poter ottenere il finanziamento necessario a ristrutturare l'edificio ex scuole elementari. Riteniamo che il trasferimento degli ambulatori medici a piano terra, la valorizzazione della biblioteca mettendo a disposizione superfici più ampie, la realizzazione di nuove aule da destinare alla scuola musicale oltre che a spazi per le associazioni siano la destinazione più consona alla struttura. Risulta evidente che tale intervento richiede un impegno economico al quale il solo comune di Denno non può far fronte e che solo grazie ad un finanziamento provinciale potrà essere realizzato. Conseguentemente sarà rivalutata la destinazione degli spazi che si andranno a liberare negli altri edifici comunali.

Medesimo intervento di ristrutturazione, subordinato a bandi di finanziamento, potrà essere realizzato presso Malga Arza. Sia l'edificio che la stalla presentano ormai diverse criticità. La sempre minor appetibilità dal punto di vista economico della sola concessione ad uso pascolivo delle malghe impone una riflessione su come poter garantire un'integrazione al reddito per i conduttori delle stesse. Diverse sono però le valutazioni da fare: dalla scarsità d'acqua, alla viabilità, senza dimenticare la salvaguardia di un territorio che ha tra le sue peculiarità proprio quello della scarsa antropizzazione.

Con la collaborazione delle associazioni del paese vorremmo riprendere il progetto per la realizzazione di una struttura, presumibilmente in loc. Valmaor, da destinare a momenti di festa e convivialità.

Nel corso degli ultimi anni sono state rinnovate le attrezzature del cantiere comunale e del Corpo dei Vigili del Fuoco. Pur non intravedendo ad oggi la necessità di nuovi importanti investimenti, in futuro cercheremo di essere pronti per eventuali nuove esigenze.

Interventi PNRR per la digitalizzazione

Il PNRR rappresenta una grandissima opportunità per la crescita sociale ed economica del nostro Paese. Il comune di Denno si è attivato con alcuni progetti riguardanti la digitalizzazione, in particolare l'evoluzione del sito internet con l'integrazione di una trentina di servizi online. Di seguito si allega lo stato degli interventi per PNRR al 27/11/2025.

Intervento	Interventi da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarietà	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	Importo pagato	Fase di Attuazione
1.4.1 - Esperienza del Cittadino - Comuni - Aprile 2022		1	1	1.4.1		03/03/2024	27.408,47	27.408,47	27.408,47	Completato. Liquidato
1.2 - Abilitazione al Cloud - Comuni - Luglio 2022		1	1	1.2		18/12/2024	3.358,05	3.358,05	3.220,70	Completato. Liquidato
1.4.4 - SPID CE - Comuni - Aprile 2022		1	1	1.4.4		19/12/2024	4.819,00	4.819,00		Completato
1.3.1 - PDND - Comuni Ottobre 2022		1	1	1.3.1		01/10/2025	3.177,61	3.177,61		Completato. Liquidato
1.4.3 - app IO - Comuni Novembre 2023		1	1	1.4.3		07/06/2025	2.673,00	2.086,81		Completato
1.4.5 - Notifiche Digitali - Comuni maggio 2024		1	1	1.4.5		12/06/2025	23.147,00	0,00		Avviato
1.4.4 - ANPR ANSC - Comuni luglio 2024		1	1	1.4.4		30/09/2025	3.928,40	3.050,00		Completato

Revisione PRG

Nel 2024 è stata approvata in prima adozione la variante al Piano Regolatore Generale con delibera del Consiglio Comunale n.2 dd.21.03.2024 e in seconda adozione con delibera del Consiglio Comunale n.26 dd.28.10.2024.

Attività economiche e agricoltura

Sarà nostra prerogativa sostenere l'agricoltura consolidando i già ottimi rapporti con il locale Consorzio ortofrutticolo ed il Consorzio di miglioramento fondiario. In tal senso sono già iniziate le interlocuzioni con la cooperativa Coba e la Provincia autonoma di Trento per la realizzazione della terza corsia che dovrebbe agevolare la viabilità in prossimità dell'intersezione tra la Sp. 73 e la sede del consorzio stesso. Sarà inoltre necessaria una permuta di terreni tra Coba e Comune di Denno al fine di regolarizzare l'attuale situazione in prossimità dell'immissione alla sede della cooperativa. Analoghe iniziative saranno poste in essere con il Consorzio di miglioramento fondiario per la manutenzione delle strade comunali a prevalente uso agricolo. Su questo fronte è già stata presentata la domanda relativa ad un recente bando provinciale per il finanziamento dei lavori di completamento delle opere per la regimazione delle acque e nuova pavimentazione della strada per maso Cimana. L'auspicio è che l'istanza venga accolta affinché l'annoso problema della raccolta delle acque meteoriche, soprattutto in presenza di eventi particolarmente violenti, possa trovare la giusta soluzione con la messa in sicurezza anche a salvaguardia del nucleo abitato presente. Insisteremo nel sensibilizzare il mondo agricolo affinché implementi gli sforzi per ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente tramite l'adozione delle nuove e moderne tecniche di coltivazione che già hanno permesso la riduzione della dispersione nell'ambiente dei prodotti necessari alle coltivazioni.

Artigianato, commercio e turismo

Dopo i difficili anni della pandemia questi settori hanno potuto riprendere la loro normale attività. Se artigianato e turismo sembrano nella maggior parte dei casi essere ritornati agli standard pre pandemia, il commercio, soprattutto nelle piccole realtà, manifesta indubbiamente segni di sofferenza. Il ricorso agli acquisti online o presso i grandi centri commerciali penalizza i piccoli negozi di paese, presidi fondamentali per il territorio. Denno fortunatamente riesce ad essere ancora attrattivo almeno per le attività che forniscono beni e servizi di prima necessità. Deve essere impegno anche della cittadinanza supportare queste attività affinché possano rimanere sul territorio e garantire la fornitura di quei servizi essenziali anche per i paesi limitrofi.

È auspicabile che la nuova zona artigianale di iniziativa privata in loc. Poz possa prendere vita nel corso di questa legislatura; recentemente sono state permutate alcune proprietà comunali ivi presenti (vecchie strade e rampe) con lo spazio recintato posto a nord/est dell'area, mentre verranno acquisite da parte del Comune di Denno la nuova viabilità e le nuove infrastrutture una volta ultimate e collaudate.

Al fine di implementare lo sviluppo turistico cercheremo di mantenere vivi i rapporti con la locale APT che già nell'ultima stagione estiva su nostra sollecitazione ha sperimentato con successo l'organizzazione di visite guidate nella zona di Malga Arza e Monte Corno. Impegnativo e strategico volano per un incremento dello sviluppo turistico e promozionale di tutta la bassa Val di Non sarà l'edizione 2025 di "POMARIA" che sarà ospitata a Denno nel secondo weekend di ottobre. Pomaria è la manifestazione di promozione turistica e del gusto più importante della Val di Non che nelle passate edizioni ha portato nei borghi ospitanti, nelle due giornate, oltre 15.000 persone. Siamo certi che la nostra comunità saprà collaborare positivamente e con entusiasmo affinché questa prima edizione possa riscuotere anche a Denno il successo che la manifestazione ha sempre ottenuto.

Contesto sociale, attività culturali e sport

L'associazionismo è da sempre uno dei punti di forza del nostro comune. Numerose sono le persone che a diverso titolo si impegnano animando i diversi ambiti del volontariato. Grazie a loro il mantenimento delle tradizioni locali, le attività culturali, l'assistenza sociale, la pratica dello sport, i ritrovi conviviali vengono garantiti a favore di tutta la popolazione di Denno e non solo. Sarà nostro impegno in futuro, come in passato, cercare di essere di supporto sia logistico mettendo a disposizione spazi, mezzi e attrezzature, sia fornendo per quanto possibile il necessario supporto economico affinché questi valori del nostro territorio non si disperdano nel tempo.

A favore della fascia d'età prescolare verrà mantenuta in essere la convenzione con il comune di Contà per poter usufruire dei servizi dell'asilo nido, cercando di trovare un miglior accordo per quanto riguarda la possibilità di riservare dei posti per i bambini residenti nel nostro comune. D'altra parte, si valuterà con la Scuola dell'Infanzia Adele Belfanti e la Federazione delle Scuole materne l'opportunità di sostenere l'attivazione di un servizio integrato 0-6.

I progetti "7x7 ComunInsieme" e "Piano Giovani di Zona" rappresentano una importante forma di collaborazione con i paesi limitrofi per l'organizzazione di iniziative a favore soprattutto dei giovani e delle famiglie. Da anni il comune di Denno è in prima fila nella promozione di questi progetti ed ha il ruolo di capofila del "Piano Giovani"; intendiamo proseguire in questo impegno cercando di coinvolgere quante più persone possibile in iniziative che spaziano dalla cultura alla famiglia, dallo sport ai viaggi anche per favorire la conoscenza e la collaborazione tra le giovani generazioni dei paesi della bassa Val di Non.

Il supporto a realtà come le cooperative sociali e la scuola musicale che operano sul nostro territorio dovrà essere mantenuto per poter continuare a garantire l'erogazione di servizi a favore delle categorie più deboli e a favore dei nostri ragazzi.

Fortunatamente l'età media della popolazione diventa sempre più lunga; l'obiettivo dovrà essere quello di migliorare sempre più la qualità della vita anche in tarda età. Risulterà quindi fondamentale promuovere momenti di aggregazione grazie anche alla collaborazione delle associazioni ed in particolare del circolo Al Filò, così come proseguirà il sostegno alla Fondazione de Marchi per l'organizzazione delle lezioni dell'università della terza età e del tempo disponibile.

Nostro impegno sarà poi di proseguire nell'attività di promozione di iniziative culturali a 360 gradi: dalle serate di approfondimento su tematiche varie ai concerti musicali, dalla presentazione di libri agli spettacoli teatrali.

A tal proposito proseguirà la collaborazione con il Coordinamento Teatrale Trentino grazie alla quale abbiamo aderito alla stagione teatrale di valle.

Un grande ruolo a livello culturale è svolto dalla nostra Biblioteca: sarà nostra premura valorizzarla sempre più facendo in modo anche di trovare una nuova sistemazione più grande e accogliente. Nel frattempo, verrà avviata una convenzione col punto lettura di Terres che farà riferimento al nostro bibliotecario quale responsabile dei servizi e col quale sarà possibile organizzare al meglio le numerose attività promosse nelle scuole.

In ambito sportivo verrà garantito il supporto alla locale società sportiva US Bassa Anaunia e alle società sportive operanti sul territorio in termine di messa a disposizione degli impianti sportivi che di conseguenza dovranno essere mantenuti in efficienza e qualora necessario ammodernati. Daremo spazio già nel corso della primavera 2025 ad un'importante iniziativa promossa dalla FIGC ospitando presso le sale comunali e l'impianto sportivo di Valmaor, un corso a valenza regionale per l'abilitazione ad allenatore UEFA C.

Montagna, ambiente e sostenibilità

La nostra visione di montagna coincide con una visione di sostenibilità economica, ambientale e sociale nello sviluppo di Malga Arza attraverso l'intervento di ammodernamento già accennato. Arza risulta essere il principale accesso per il Brenta nella parte nonesa del Parco: sarà necessario trovare soluzioni adeguate a poter promuovere lo sviluppo di un turismo lento e sostenibile evitando il sovraffollamento che spesso caratterizza altre località al fine di non snaturare l'antica tradizione silvo-pastorale che da sempre contraddistingue la nostra montagna.

Proseguiremo con gli interventi di coltivazione del bosco per favorirne la ripresa vegetativa e il mantenimento; in particolare sono previsti interventi nella zona di Val Pudria a completamento di quanto già effettuato nella vicina zona dei Temeledi. Tali interventi sono fondamentali soprattutto dopo l'evento Vaia per la salvaguardia del bosco e per limitare la proliferazione dei parassiti che mettono a repentaglio la biodiversità in esso presente.

La strada che porta alla malga è stata messa in sicurezza in diversi punti, eventuali ulteriori interventi che si rendessero necessari saranno valutati con il Comune di Contà ed il Parco Naturale Adamello Brenta.

In collaborazione con il Parco Adamello Brenta ci adopereremo per mettere in essere alcuni interventi volti a preservare il pascolo attraverso la pulizia e la trinciatura delle piante infestanti; ulteriori interventi dovranno essere realizzati per la sistemazione degli steccati e degli abbeveratoi per il bestiame.

La gestione dei rifiuti e la salvaguardia dell'ambiente dovranno essere al centro della nostra azione politica al fine di ridurre al minimo l'impatto ambientale. La tradizionale "Gionata Ecologica" dovrà essere sempre più un esempio di partecipazione di una comunità che sa e vuole prendersi cura del proprio territorio.

Sarà necessario seguire con attenzione lo sviluppo del nuovo ente di gestione provinciale dei rifiuti EGATO cercando tramite l'istituzione di un sub ambito, in collaborazione con gli altri comuni del territorio, di renderlo il più adeguato possibile alla nostra realtà per proseguire nella virtuosa gestione della raccolta differenziata che ci ha sempre contraddistinto.

Saranno potenziati i controlli per l'abbandono di rifiuti e verrà adottato uno specifico regolamento che permetta di intervenire in maniera puntuale nei confronti di chi abbandona o non differenzia in maniera corretta.

Cureremo e manterremo decorosi i parchi esistenti, cercando di valorizzare anche le aree dei Dossi Bassi e Valmaor attraverso le opere sopra menzionate. In particolare, per la zona Dossi Bassi è già in una fase avanzata la progettazione che permetterà di collegare la stazione della FTM all'abitato di Denno attraversando le radure esistenti e mettendo in sicurezza il vecchio sentiero in modo tale da creare un percorso ciclo/pedonale con l'idea di incentivare un sistema di mobilità alternativa e sostenibile.

Sicurezza

Il tema della sicurezza risulta essere un argomento molto delicato. Da una parte vi sono i dati oggettivi che dimostrano come i nostri territori siano fortunatamente ancora dei luoghi dove si può vivere in tranquillità con un tasso di criminalità residuo. Dall'altra vi è una percezione da parte della popolazione di un ambiente sempre meno sicuro. Attualmente il nostro territorio può fortunatamente usufruire di una stazione dei Carabinieri e del supporto della Polizia Locale Anaunia. Tra gli ausili che il nostro Comune può mettere a disposizione, oltre a mezzi e locali, vi è il sistema di videosorveglianza. È nostra intenzione implementare ulteriormente l'impianto già presente installando nuovi dispositivi nei punti ritenuti più utili dalle forze di polizia stesse. Risulterà comunque indispensabile e necessaria la collaborazione di ognuno affinché eventuali comportamenti o reati commessi possano essere prontamente segnalati agli organi competenti.

TRIBUTI, TARIFFE E VALUTAZIONI FINANZIARIE

Le entrate del bilancio sono distinte in titoli, tipologie e categorie. I prospetti che seguono riportano le previsioni iniziali di entrata, per titolo relative al triennio 2026-2028.

Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte che rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la propria potestà impositiva autonoma.

La principale entrata di natura tributaria iscritta nel bilancio del Comune di Denno è costituita dall'IMIS (Imposta Immobiliare Semplice).

Il sistema impositivo rappresenta la principale leva dell'autonomia finanziaria degli Enti locali e conseguentemente la principale leva di finanziamento delle funzioni pubbliche, nel sistema delle autonomie delineato dalla L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3. Quest'ultima ha consolidato nel nostro ordinamento i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, dando vita ad un sistema equo ordinato in cui, in coerenza con il principio di sussidiarietà (verticale), le funzioni amministrative devono essere esercitate a livello locale, salvo per quelle attribuzioni che richiedano una gestione unitaria.

In questo nuovo scenario, che vede ribaltato il tradizionale principio del "trasferimento di funzioni" dallo Stato, alle Regioni ed ai Comuni basato su una finanza di tipo derivato, si assiste al recupero da parte dei vari livelli di governo della loro autonomia finanziaria sia sotto il profilo della capacità decisionale di erogazione di spesa ed acquisizione di entrate, sia sotto il profilo dell'autonoma applicazione di tributi ed entrate propri.

Quest'ultimo aspetto comporta per gli enti locali una maggiore responsabilizzazione in merito alla valutazione dei propri programmi di spesa, che dipenderanno sempre più dallo sforzo fiscale che si riterrà di applicare e dalla percezione da parte dei contribuenti dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse reperite.

In ambito locale la potestà legislativa esercitata dalla Provincia con l'istituzione dell'IMIS ha accentuato l'orientamento alla capacità di autonoma applicazione di entrate proprie.

Imposta immobiliare semplice

L'imposta è stata introdotta in Provincia di Trento, in attuazione delle competenze di cui all'articolo 80, comma 2 dello Statuto (competenza primaria), dalla L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria 2015) a decorrere dall'esercizio 2015, in sostituzione di IMU e TASI.

Il presupposto dell'IMIS è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto,

abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

168 per i fabbricati del gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;

147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C3, C/4 e C/5;

84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;

68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;

57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo di imposta.

La legge di stabilità provinciale 2018 (L.P. 18/2017), limitatamente ai periodi di imposta 2018 e 2019, ha modificato abbassandole, le aliquote applicabili alle seguenti fattispecie:

ai fabbricati appartenenti alla categoria D1 con rendita uguale o minore di Euro 75.000,00.=: aliquota 0,55%;

ai fabbricati appartenenti alle categorie D7 e D8 con rendita uguale o minore di Euro 50.000,00.=: aliquota 0,55%;

ai fabbricati concessi in comodato in uso gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro di promozione sociale: aliquota 0%;

fabbricati di cui all'art. 5, comma 2, lettera f bis) della L.P. 14/2014, con rendita catastale inferiore a Euro 25.000,00.=: l'aliquota 0%

fabbricati di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge 8 novembre 1991, n. 381: aliquota 0%.

Il Comune non ha adottato alcuna deliberazione per il periodo d'imposta 2023, intendendo automaticamente prorogate le decisioni assunte per l'anno 2018 con deliberazione consiliare n. 15 dd.09.08.2018 avente ad oggetto "Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.). Approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2018 - Rettifica contenuti della delibera nr. 10 dd.11/04/2018", che si riportano nel seguito:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35	338,00	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00		

Aliquota ridotta (art. 8 comma 2 lettera e) della L.P. n. 14/2014) come da previsione regolamentare per un'abitazione, di categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze, utilizzata da parenti e affini entro il I° grado in cui pongono la propria residenza anagrafica, se dimostrato da contratto di comodato gratuito (art. 5 c. 4 R.C.)	0,40		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,20		1500,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,20		1500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895		

Con riferimento all'abitazione principale rientrante nelle categorie catastali A1, A8 ed A9, la disciplina fissa una detrazione d'imposta pari ad euro 338,00, che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell'imposta dovuta.

Preso atto che con riferimento ai fabbricati strumentali all'attività agricola la disciplina fissa una deduzione applicata alla rendita catastale non rivalutata pari a 1.500,00 euro che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell'imposta dovuta.

Nei tre esercizi considerati nel presente documento la previsione risulta la seguente:

ENTRATE Descrizione	Accertato2024	Accertato2025 (preconsuntivo)	Stanziano 2026	Stanziano 2027	Ipotesi2028
IMIS	362.000,00	362.000,00	365.000,00	365.000,00	365.000,00

Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

Dal 2021 l'imposta in questione è stata sostituita dal Canone Unico Patrimoniale.

Infatti, con la disciplina prevista dai commi da 816 a 836 dell'art. 1 della legge 160/2019, è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato «canone». I successivi commi da 837 a 847 della legge 160/2019 disciplinano l'istituzione da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, a decorrere dal 2021, del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

I due nuovi canoni sostituiscono: il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. I due nuovi canoni sono comunque comprensivi di qualunque canone cognitivo o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Tariffe acqua delibere GC 152, 153/2025

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI:			quota fissa (F)
- fino a mc.	250 annui	E.	59,39
- da mc. 251 a mc.	500 annui	E.	88,31
- da mc. 501 a mc.	1.000 annui	E.	103,81
- da mc. 1001 a	2.000 annui	E..	181,28
- da 2001 a	3.000 annui	E.	258,74
- da 3001 a	5.000 annui	E.	387,86
- da 5001 a	7.500 annui	E.	516,97
- da 7.501 a	10.000 annui	E.	775,20
- da 10.001 a	20.000 annui	E.	1033,43
- da 20.001 a	50.000 annui	E.	1420,77
Oltre mc. 50.000		E.	2066,34
			quota variabile (f)
			E. 0,417 acqua scaricata
INSEDIAMENTI CIVILI:			quota fissa (F)
			E. 23,03
			E. 0,417 acqua scaricata
Alle tariffe va assoggettata l'IVA nella misura di legge			

<u>Usi domestici:</u>			
1.01 acqua potabile			
- quota variabile			
- fino a mc.	100 annui	€	0,218 mc.
- da mc. 101 a mc.	180 annui	€	0,294 mc.
- da mc. 181 a mc.	450 annui	€	0,670 mc.
- oltre mc.	451 annui	€	0,882 mc.
- quota fissa (per utenza)		€	26,69
1.02 acqua non potabile (orti e giardini) – quota variabile			
		€	0,147 mc.
- quota fissa (per utenza)		€	13,35
<u>Usi non domestici:</u>			
- quota variabile			
2.01 allevamento animali		€	0,147 mc.
2.02 usi diversi (commerciale- artigiana-industriale)		€	0,294 mc
	fino a mc 500		
	oltre mc 500	€	0,588 mc
- quota fissa 2.01 (per utenza):		€	13,35
- quota fissa 2.02 (per utenza):		€	26,69
- Tariffa per uso bocca antincendio pubblica/privata		€	10,00
- Tariffa uso fontane pubbliche			gratuita
Alle tariffe va assoggettata l’IVA nella misura di legge			

Trasferimenti correnti

Tra le entrate derivanti da trasferimenti correnti, classificate al titolo II sono ricompresi i trasferimenti dello Stato, della Provincia di altri enti del settore pubblico per il finanziamento dei servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Lo scorso anno la Giunta Provinciale ha sottoposto a revisione il modello di perequazione utilizzato per il calcolo del Fondo di solidarietà, aggiornando le stime della spesa standard corrente dei comuni, e introducendo criteri di perequazione anche a livello delle entrate proprie di parte corrente dei comuni. I nuovi criteri sono stati individuati nel protocollo d’intesa in materia di finanza locale per il 2025. Essi troveranno applicazione con gradualità nell’arco dei prossimi anni.

Tra le varie entrate derivanti dai trasferimenti provinciali sono ricomprese quello a sostegno dei servizi gestiti in forma associata, come il servizio di polizia locale, il servizio Interbibliotecario e il servizio di custodia forestale, nonché i trasferimenti per gli incrementi contrattuali da corrispondere al personale dipendente e il mancato gettito dell’addizionale sull’energia elettrica azzerata a partire dal 2012. È

prevista anche la quota a compensazione del minor gettito per l'esenzione, dal 2016, dell'IMIS per le abitazioni principali, la quota di compensazione IMIS per la riduzione di gettito derivante dalla condivisione della politica tributaria a livello provinciale, in base alla quale il minor gettito per il comune derivante dall'applicazione di aliquote ridotte per alcune categorie di contribuenti viene compensata da un trasferimento provinciale (fabbricati rurali, fabbricati categoria D e riduzione di rendita dei fabbricati D (c.d. "imbullonati") e delle eventuali altre riduzioni decise da norme provinciali. Nel fondo perequativo è infine previsto un trasferimento compensativo per il mancato gettito IMIS riferito ad immobili della Provincia e dei suoi enti strumentali che la normativa IMIS ha esentato rispetto alla precedente disciplina dell'IMU.
alla tariffa incentivante per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	725.090,58	0,00	732.467,37	739.532,22	710.850,22	671.770,22	0,96
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	1.500,00	0,00	3.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	-57,14
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	726.590,58	0,00	737.467,37	741.032,22	712.350,22	673.270,22	0,48

Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	386.292,15	0,00	412.104,35	420.963,02	418.963,02	418.713,02	2,15
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.500,00	0,00	15.603,72	3.400,00	3.400,00	3.400,00	-78,21
Interessi attivi	5.794,67	0,00	43.245,98	14.000,00	14.000,00	14.000,00	-67,63
Altre entrate da redditi di capitale	119,13	0,00	150,00	150,00	150,00	150,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	28.306,52	0,00	21.425,17	18.850,00	18.850,00	18.850,00	-12,02
TOTALE	428.012,47	0,00	492.529,22	457.363,02	455.363,02	455.113,02	-7,14

Entrate in conto capitale

Le entrate di questo titolo sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale (condono edilizio), da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni). Per avere gli importi precisi relativi alle entrate in conto capitale si rimanda al Bilancio 2026-2028 e alla nota di aggiornamento, i quali terranno conto del Protocollo d'intesa per la finanza Provinciale aggiornato.

Reperimento e impiego risorse in conto capitale

Previsione per l'esercizio 2026 DUP 2026-2028.

Contributi agli investimenti: 387.742,83€ costituite da budget provinciale ex art 11 LP 36/93.

Per le annualità 2027 e 2028 l'importo previsto è pari a zero.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	966.622,16	0,00	857.591,25	555.870,92	0,00	0,00	-35,18
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	89.790,23	0,00	154.500,22	0,00	0,00	0,00	-100,00
Altre entrate in conto capitale	5.979,64	0,00	16.015,25	2.000,00	0,00	0,00	-87,51
TOTALE	1.062.392,03	0,00	1.028.106,72	557.870,92	0,00	0,00	-45,74

Indebitamento

Come noto, nel corso dell'esercizio 2015 è stata attivata l'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui al comma 413 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 190/2014 e della Legge finanziaria provinciale n. 14/2014 art. 22, operazione che ha consentito di liberare le entrate correnti originariamente destinate alla copertura della quota capitale e, in parte, quelle destinate alle quote interessi delle rate di ammortamento. Si prevede che tali risorse siano prioritariamente utilizzate (attraverso l'avanzo economico) per la realizzazione di interventi contabilizzati nella parte straordinaria del bilancio, fermo restando l'obiettivo di contenere il più possibile l'utilizzo in parte corrente della quota ex Fondo Investimenti Minori. Ciò al fine di contenere la dinamica della spesa corrente e favorire il raggiungimento degli obiettivi imposti dal patto di stabilità. Per il Comune di Denno l'operazione di estinzione anticipata ha liberato risorse di parte corrente originariamente destinate alla copertura delle rate di ammortamento. L'operazione di estinzione anticipata comporta, peraltro una decurtazione sul Fondo perequativo a decorrere dal 2016 pari al 50% della minore quota interessi generata dall'estinzione medesima. La minore spesa per la quota capitale della rata di ammortamento dei mutui estinti anticipatamente con risorse della Provincia verrà recuperata a partire dall'esercizio corrente 2018, a valere sulla quota ex Fondo investimenti minori, rateizzando il relativo importo in dieci anni con rate annue pari ad Euro 39.079,54.

Il debito residuo del Comune di Denno nei confronti della Provincia autonoma di Trento al 31.12.2024 ammonta ad Euro 117.238,62.

Nel triennio 2026-2028 non è prevista alcuna assunzione di mutui. In particolare, occorre confermare che l'azione sul versante delle entrate sia tale da rispettare l'impegno a non ricorrere, per quanto possibile, alla leva tributaria o tariffaria, privilegiando il principio di equità e progressività e modulando la pressione fiscale in funzione delle effettive condizioni di bisogno.

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno	Importo
2024	Euro 0,00
2023	Euro 0,00
2022	Euro 0,00
2021	Euro 0,00
2020	Euro 0,00
2019	Euro 0,00
2018	Euro 0,00
2017	Euro 0,00

Sostenibilità economico-finanziaria equilibri e cassa**Situazione di cassa**

Data	Importo
31.12.2024	Euro 1.506.457,59
31.12.2023	Euro 1.532.548,55
31.12.2022	Euro 1.375.036,22
31.12.2021	Euro 938.612,49
31.12.2020	Euro 1.016.628,57
31.12.2019	Euro 550.320,10
31.12.2018	Euro 448.824,29
31.12.2017	Euro 370.634,51

Utilizzo anticipazione di cassa

Anno	Importo
2024	Euro 0,00
2023	Euro 0,00
2022	Euro 0,00
2021	Euro 0,00
2020	Euro 0,00
2019	Euro 0,00
2018	Euro 0,00

Equilibri. Vengono riportati gli equilibri previsti in fase di stanziamento.

Equilibrio di parte corrente:0,00

Equilibrio di parte capitale: 0,00

Equilibrio finale:0,00

Spesa corrente

La spesa corrente stimata prevista per le annualità in analisi è rispettivamente pari a 1.592.730,78€, 1.519.603,24 e 1.519.353,24.

Missione	2026	2027	2028	Qualità	Obiettivi servizio
Servizi istituzionali e generali e di gestione	846.916,03	783.580,00	783.580,00		
Ordine pubblico e sicurezza	8.900,00	8.900,00	8.900,00		
Istruzione e diritto allo studio	77.947,90	77.620,42	77.620,42		
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	82.259,00	82.259,00	82.259,00	+	+
Politiche giovanili, sport e tempo libero	59.200,00	59.200,00	59.200,00	+	
Turismo	1.300,00	1.300,00	1.300,00		
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	25.920,00	25.920,00	25.920,00		
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	246.791,73	243.916,00	243.916,00		
Trasporti e diritto alla mobilità	122.101,00	122.101,00	122.101,00		
Soccorso civile	3.000,00	3.000,00	3.000,00		
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	33.115,00	33.115,00	33.115,00		
Sviluppo economico e competitività	1.050,00	1.050,00	1.050,00		
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	800,00	800,00	800,00		
Fondi e accantonamenti	83.430,12	76.841,82	76.591,82		

La gestione del patrimonio

L'art. 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater, stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico

– private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non

possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi". Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art.4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, l'ente ha tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio.

Esercizio	2022	2023	2024
Beni demaniali	11.120.786,75	11.034.661,59	11.097.884,96
Terreni	6.361.895,50	6.361.895,50	6.361.895,50
Fabbricati	21.707,81	32.481,07	34.118,86
Infrastrutture	4.490.754,63	4.385.862,21	4.414.566,48
Altri beni demaniali	246.428,81	254.422,81	287.304,12
Altre immobilizzazioni materiali	13.836.443,29	13.526.970,79	13.500.358,64
Terreni	861.127,40	861.127,40	861.127,40
Fabbricati	12.475.802,52	12.227.867,65	12.100.843,54
Altro	499.513,37	437.975,74	538.387,70

Obiettivi strategici. analisi delle necessità finanziarie e strutturali per le missioni di bilancio

Gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato sono definiti per ogni Missione di bilancio. Tali obiettivi sono riferiti all'ente e sviluppano e concretizzano le linee programmatiche del Sindaco.

Missione n° 1 - servizi istituzionali e generali e di gestione

Obiettivo strategico: Partecipazione e semplificazione. Investire in un modello di amministrazione più snella, efficiente e trasparente.

Necessità finanziaria: 916.916,03€

Missione n° 3 - ordine pubblico e sicurezza

Obiettivo strategico: Sicurezza e decoro. Affrontare fenomeni emergenti di vandalismo e comportamenti che denotano mancanza di senso civico (come l'abbandono di rifiuti, l'uso inappropriato di parcheggi per disabili). Diffondere la cultura del rispetto del decoro urbano e del bene pubblico.

Necessità finanziaria: 8.900,00€

Missione n° 4 - istruzione e diritto allo studio

Obiettivo strategico: sinergia tra le varie forze in campo per migliorare la qualità dei servizi scolastici ed extrascolastici.

Necessità finanziaria: 77.947,90€

Missione n° 5 - tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo strategico: incentivare la partecipazione dei cittadini e delle associazioni all'offerta culturale presente sul territorio.

Necessità finanziaria: 82.259,00€

Missione n° 6 - politiche giovanili, sport e tempo libero

Obiettivo strategico: Investire sul mondo giovanile come nuova risorsa che rappresenterà il futuro. Promuovere lo sport come scuola di vita per i giovani.

Necessità finanziaria: 119.200,00€

Missione n° 7 - turismo

Obiettivo strategico: Incentivare la conoscenza e la promozione delle peculiarità del territorio.

Necessità finanziaria: 1.300,00€

Missione n° 8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa

Obiettivo strategico: Valorizzazione e conservazione del territorio.

Necessità finanziaria: 50.920,00€

Missione n°9 sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo strategico: incentivare le politiche ambientali attraverso la valorizzazione delle energie alternative e sostenibili. Salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturali del territorio.

Necessità finanziaria: 399.141,73€

Missione n° 10 - trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivo strategico: rendere la viabilità più dinamica e sicura.

Necessità finanziaria: 326.121,92€

Missione n° 11 - soccorso civile

Obiettivo strategico: Incentivare le azioni di messa in sicurezza del territorio.

Necessità finanziaria: 9.500,00€

Missione n° 12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivo strategico: potenziare i servizi a favore delle famiglie ribadendo la centralità di queste ultime nella vita sociale. Promuovere politiche attive per il potenziamento dei servizi presenti sul territorio al fine di aumentare il benessere del cittadino.

Necessità finanziaria: 33.115,00€

Missione n° 14 - sviluppo economico e competitività

Obiettivo strategico: attuare strategie differenziate per promuovere lo sviluppo economico.

Necessità finanziaria: 1.050,00€

Missione n° 17 - energia e diversificazione delle fonti energetiche

Obiettivo strategico: incentivare energie alternative

Necessità finanziaria: 800,00€.

5. RISORSE UMANE

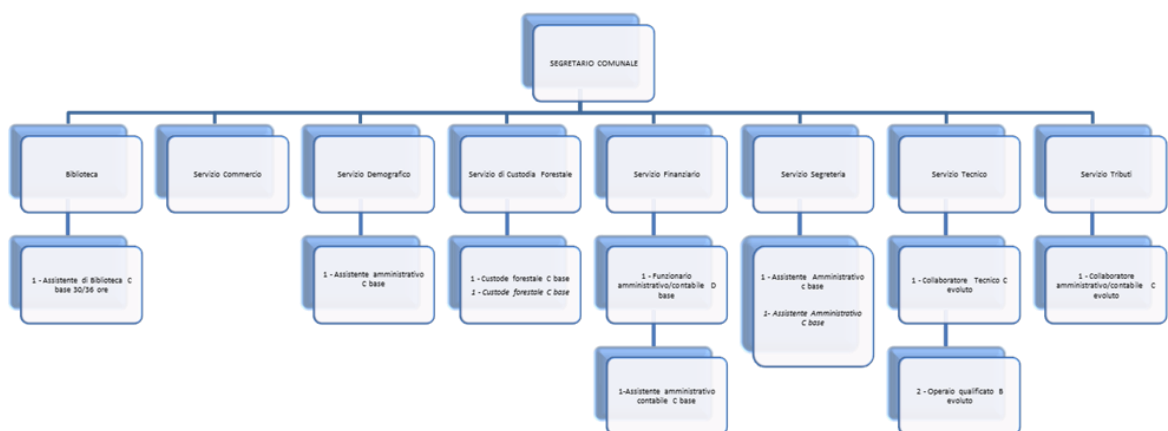
La dotazione organica del Comune di Denno è stata modificata da ultimo con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 dd.27.11.2025 e presenta la seguente composizione:

	N. POSTI
Segretario Generale	1
CATEGORIA	N. POSTI
D	1
C	8
B	2

Nell'ambito della dotazione organica per ciascuna categoria la Giunta comunale individua il numero dei posti per le singole figure professionali e la pianta organica per ogni unità organizzativa nel rispetto degli indirizzi fissati dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio previa informazione alle OO.SS. aziendali con modalità previste dal contratto collettivo.

Pianta organica

La pianta organica è così definita dopo la modifica con deliberazione Consiglio Comunale 44 dd.27.11.2025.



6. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'art. 1, commi da 819 a 826 della legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018, n. 145) dettala nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, e dispone che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

SEZIONE OPERATIVA

OBIETTIVI ORGANISMI E SOCIETÀ PARTECIPATE

In base all'art. 24, co. 1, del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175, recante Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, era chiamata ad effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

Con deliberazione consiliare n. 22 di data 28.09.2017 il Comune di Denno ha dato seguito atale adempimento, approvando la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2016, dando atto che a seguito di tale ricognizione non sussistevano ragioni per dismettere le partecipazioni, nè per razionalizzarle. Tale provvedimento costituiva aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, adottato ai sensi dell'art. 24, comma 2, del citato D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175.

Ai sensi dell'art. 18, co. 3 bis 1, Legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, e dell'art. 24, comma 3, della Legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, gli enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i seguentipresupposti:

partecipazioni societarie che non possono essere detenute in conformità all'articolo 24 (Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali), comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27;

società che risultano prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiorea quello dei dipendenti, con esclusione delle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie;

partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato;

partecipazioni in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 250.000,00 Euro o in un'idonea misura alternativa di pari valore, computata sull'attività svolta nei confronti, per conto o a favore dei soci pubblici, quali, ad esempio, i costi sostenuti da questi ultimi per lo svolgimento dell'attività da parte della società o gli indicatori di rendicontabilità nell'ambito del bilancio sociale predisposto; ferma la possibilità di discostarsi, motivatamente;

partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interessegenerale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

necessità di aggregazione di società detenute in conformità all'articolo 24, comma 1, della legge provinciale n. 27 del 2010.

Le disposizioni di cui al precedente paragrafo assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e trovano applicazione "a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017"(art. 7, comma 11, Legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19).

Con deliberazione consiliare n. 33 di data 27.12.2018 il Comune di Denno provvedeva ad effettuare la revisione ordinaria delle partecipazioni possedute al 31.12.2017, dando atto che non sussistevano di ragioni per procedere ad alienazione/razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta.

In presenza di un programma di razionalizzazione, ex art. 18, comma 3 bis, L.P. n. 1/2005, si evidenzia comunque l'obbligo di relazione, a prescindere dallo svolgimento di una nuova ricognizione, in ordine allo stato di avanzamento dello stesso.

In ottemperanza del quadro normativo sopra delineato si è quindi proceduto ad effettuare un'analisi puntuale dell'attuale assetto societario del Comune di Denno rispetto ai vincoli di scopo e vincoli di attività, necessari al mantenimento delle partecipazioni, dirette ed indirette, detenute alla data del 31 dicembre 2020, come risulta dalla relazione allegata al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale.

Nel provvedimento di ricognizione, di competenza del Consiglio comunale, vanno considerate le partecipazioni in società, come definite dall'art. 2, comma 1, lett. l) del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175, detenute in forma diretta, ovvero indiretta, purché attraverso società o altri organismi soggetti a controllo, anche congiunto, da parte dell'amministrazione pubblica. Non sono prese in considerazione le partecipazioni in associazioni, fondazioni o altri enti di diritto privato, né le partecipazioni indirette detenute per il tramite di organismi non controllati dall'ente locale.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), d'intesa con la Corte dei Conti, ha pubblicato sul sito internet del Ministero le linee guida concernenti la redazione del provvedimento di ricognizione ed eventuale razionalizzazione fatta salva la verifica di compatibilità di quanto ivi indicato con le peculiarità del contesto normativo locale. Ciò in quanto "le disposizioni del TUSP, adottate con atto avente forza di legge ordinaria, si applicano nelle Regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano solo se contengono una disciplina compatibile con quella eventualmente prevista, per la medesima materia, dai loro statuti, adottati con legge costituzionale, e dalle relative norme di attuazione."

Come evidenziato dalle citate linee guida, gli adempimenti a carico delle Amministrazioni previsti dall'art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP) in materia di razionalizzazione periodica si integreranno con quelli stabiliti dall'art. 17 del D.L. n. 90/2014 per la rilevazione annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti condotta dal Dipartimento del Tesoro e condivisa con la Corte dei Conti. Pertanto, attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro saranno acquisiti sia i dati relativi alla razionalizzazione periodica sia i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti nominati negli organi di governo delle società ed enti.

Fermo restando quanto sopra evidenziato il comune, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del TUSP può mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle seguenti attività:

- produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto clienti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Con deliberazione consiliare n. 35 dd.18.12.2024 il Comune di Denno ha effettuato la ricognizione ordinaria delle proprie partecipate alla data del 31.12.2023, il cui esito si riassume nel seguito:

PARTECIPAZIONI DIRETTE

Nome partecipata	Codice fiscale	Quota di partecipazione	Esito rilevazione
Consorzio dei Comuni Trentini – società cooperativa	01533550222	0,54%	Mantenimento
Azienda per il Turismo Val di Non	01899140220	0,22%	Mantenimento
Trentino Riscossioni S.P.A.	2002380224	0,0117%	Mantenimento
Trentino digitale SPA	00990320228	0,0046%	Mantenimento
Trentino Trasporti S.p.A.	1807370224	0,00016%	Mantenimento
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	01614640223	0,00025%	Mantenimento

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Partecipazioni indirette detenute attraverso: Consorzio dei Comuni Trentini soc. Coop

Nome partecipata	Codice fiscale	Quota di partecipazione	Esito rilevazione
Federazione trentina della cooperazione soc. Coop.	00110640224	0,132%	Mantenimento
Banca per il trentino alto adige soc. coop. (già cassa di Trento)	00107860223	0,045%	Mantenimento
Set distribuzione spa	01932800228	0,046%	Mantenimento

Partecipazioni indirette detenute attraverso: Dolomiti Energia Holding S.p.a

Nome partecipata	Codice fiscale	Quota di partecipazione	Esito rilevazione
SET Distribuzione SPA	01932800228	0,017%	Mantenimento

Partecipazioni indirette detenute attraverso: Trentino Trasporti

Nome partecipata	Codice fiscale	Quota di partecipazione	Esito rilevazione
Riva Del Garda Fiera e Congressi SPA	01235070222	4,89%	Mantenimento

Il CAF Interregionale Dipendenti SRL	02313310241	0,0468%	Mantenimento
Car Sharing Trentino Società Cooperativa	02130300227	9,597%	Mantenimento
A.P.T. Trento S.Cons.a R.L	01850080225	1,075%	Mantenimento

SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Situazione di cassa

Data	Importo
31.12.2024	Euro 1.506.457,59
31.12.2023	Euro 1.532.548,55
31.12.2022	Euro 1.375.036,22
31.12.2021	Euro 938.612,49
31.12.2020	Euro 1.016.628,57
31.12.2019	Euro 550.320,10
31.12.2018	Euro 448.824,29
31.12.2017	Euro 370.634,51

Utilizzo anticipazione di cassa

Anno	Importo
2024	Euro 0,00
2023	Euro 0,00
2022	Euro 0,00
2021	Euro 0,00
2020	Euro 0,00
2019	Euro 0,00
2018	Euro 0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno	Importo
2024	Euro 0,00
2023	Euro 0,00
2022	Euro 0,00
2021	Euro 0,00
2020	Euro 0,00
2019	Euro 0,00
2018	Euro 0,00
2017	Euro 0,00

ANALISI DELLA COERENZA TRA PREVISIONI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI

La programmazione triennale dei lavori pubblici è allo stato attuale disciplinata, ai sensi dell'art.13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002, che ne ha previsto lo schema, in attesa della modifica di quest'ultimo in recepimento del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 contenente il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali".

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, indica un livello minimo di progettazione come presupposto all'inserimento nel programma triennale dei lavori pubblici di un intervento di importo superiore a 100mila euro.

Per rappresentare il quadro completo degli interventi la seguente programmazione evidenzia anche i lavori pubblici di importo inferiore alla soglia definita dal principio contabile per l'inserimento nel programma dei lavori pubblici.

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, si individuano ulteriori lavori pubblici per i quali sono stanziati le risorse necessarie alla realizzazione della relativa progettazione minima preliminare.

Secondo la normativa provinciale il livello minimo di progettazione è rappresentato dallo studio di fattibilità tecnico-economico.

Opere in corso di realizzazione

Si rimanda alla visione della tabella relativa alle opere in corso di esecuzione.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Con deliberazione giuntale n. 12 dd.04.02.2025 è stato approvato il fabbisogno del personale per il triennio 2025-2027 all'interno del PIAO quale parte integrante e sostanziale e con delibera 145 dd.27/11/2025 esso è stato modificato.

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025 sottoscritto dalla Provincia autonoma di Trento ed il Consiglio delle autonomie locali, le parti hanno condiviso di confermare la disciplina in materia di personale vigente e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07/10/2022, prevedendo al contempo l'introduzione delle seguenti parziali modifiche: per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, è possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Tali previsioni sono quindi state disciplinate dall'art. 9 della L.P. 29 dicembre 2022, n. 20 che ha modificato l'art. 8 comma 3.2bis della L.P. 27/2010. Con la deliberazione della giunta provinciale n. 726 di data 28.04.2023, la disciplina ivi contenuta, a valere dalla data di sua adozione, sostituisce la precedente deliberazione n. 1798 di data 07/10/2022 in materia di disciplina per le assunzioni del personale dei comuni; in particolare in riferimento alle assunzioni per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti viene precisato che

Le assunzioni del personale delle categorie diverse dalla figura segretariale sono consentite a tutti i comuni purché il volume complessivo della spesa del personale dell'anno di assunzione non superi quella del 2019 salvo quanto di seguito specificato (indipendentemente dal fatto che si tratti di spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio).

Con riferimento al calcolo, si precisa che: per spesa del personale sostenuta (impegnata) si intendono tutte le voci incluse nel Macroaggregato 1 "Retribuzioni lorde" comprese le indennità di natura continuativa a importo fisso mensile (es. indennità p.o. e aree direttive, indennità di polizia locale e giudiziaria, indennità di vigilanza, indennità di rischio etc.) che sono da qualificarsi come voci fisse e

vanno pertanto ricomprese nel calcolo. Dovrà inoltre essere considerato nel calcolo anche il costo del personale in comando o in gestione associata da altro ente che il Comune utilizzatore rimborsa. Si precisa che le indennità p.o. e aree direttive, indennità di polizia locale e giudiziaria, indennità di vigilanza, indennità di rischio concesse nel corso dell'anno 2019 vengono conteggiate per l'intera annualità, mentre nell'anno di assunzione solo come spesa

effettivamente sostenuta. Sono escluse dal calcolo: le voci di costo riferite alla figura del Segretario comunale nella considerazione che: la presente disciplina giuridica in materia assunzionale si riferisce al personale diverso dalla figura segretariale; la figura del segretario comunale, come disciplinata dal codice degli enti locali approvato con L.R. 2/2018 e ss.mm. e dall'art. 8 ter della L.P. 27/2010, è obbligatoria nell'organigramma degli enti locali stessi; le recenti riforme legislative (abrogazione delle gestioni associate obbligatorie) e la carenza di segretari comunali, hanno comportato una forte variabilità nella presenza di tali figure all'interno degli enti locali e di conseguenza una profonda instabilità della spesa in capo agli stessi, tale da renderne fuorviante il riferimento (N.B. In deroga a quanto previsto al punto precedente, la spesa 2019 di riferimento per le assunzioni di personale nei comuni nati da fusione a decorrere dall'anno 2020, comprende la spesa dei segretari in servizio nel 2019 presso i comuni andati a fusione);

le voci di costo aventi carattere straordinario e non ricorrente (es. quota TFR a carico dell'ente, lavoro straordinario) e le voci e quote di spesa oggetto di rimborso da parte della Provincia o di altri enti che corrispondono alla voce di entrata "Trasferimento/rimborso del personale" (es. la spesa per indennità contrattuale rimborsata dalla Provincia; la quota di spesa relativa a proprio personale in comando presso altro ente, da questo rimborsata al Comune datore di lavoro etc.); la spesa per il personale assunto o cessato sostenuta (impegnata) nel corso dell'anno 2019 dovrà essere considerata pari al costo dell'annualità intera. Non si conteggia la spesa per il personale assunto in sostituzione di un'unità di personale cessata o assente che abbia diritto alla conservazione del posto nonché l'eventuale spesa sostenuta qualora sia necessario un periodo di affiancamento, ai sensi dell'articolo 91 comma 4-bis della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, per il passaggio di consegne tra personale cessato e assunto; per poter procedere all'assunzione la differenza tra le risorse dell'anno 2019 e quelle dell'anno di assunzione deve comprendere il costo del dipendente assunto rapportato all'anno e, qualora non ci fosse sufficiente disponibilità, si dovrà procedere con l'assunzione part-time;

il personale a tempo pieno a cui è stato concesso temporaneamente il part-time (cd. part-time temporaneo) o il congedo parentale, si conteggia per l'intera annualità a tempo pieno. La spesa relativa all'eventuale sostituzione volta a coprire la riduzione d'orario del titolare va invece esclusa; per i dipendenti che hanno ottenuto un part-time definitivo si deve mantenere la spesa effettivamente sostenuta nell'anno;

dal calcolo della spesa, a partire dall'anno 2021, sono escluse le assunzioni di personale in deroga, tra cui quelle per le quali la normativa provinciale prevede dotazioni definite da appositi provvedimenti (ad esempio, custodi forestali, personale inserviente e cuochi degli asili nido, bibliotecari).

Il comma 3.2 dell'articolo 8 della L.P. 27/2010, come introdotto dall'articolo 12 della L.P. 16/2020, stabilisce che "I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa". In attuazione di tale disposizione normativa si conferma e si allega la tabella riguardante la dotazione standard di unità di personale dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti di cui alla deliberazione GP 726/2023 recita quanto segue comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa". In attuazione di tale disposizione normativa si conferma e si allega la tabella riguardante la dotazione standard di unità di personale dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021, che definisce l'assunzione teorica potenziale, utilizzabile una tantum dai Comuni. Ciascun comune dovrà autonomamente valutare la sostenibilità della spesa a regime derivante dalle assunzioni consentite sulla base di quanto sopra.

Pop 2019	cl. Dem	Dotazione effettiva	Dotazione standard	differenza	soglia	Eccedenza di fabbisogno
1240	3	11.9	7.9	-4	1.5	

Cessazione di personale

Il quadro delle cessazioni, in base alle notizie fin qui raccolte, riguardano:

- Collaboratore amministrativo – cat. B liv. evoluto a tempo parziale ed indeterminato nel corso del 2025 prossimo pensionamento;

Programma di assunzioni

Nel corso dell'anno 2025 è altresì in programma la copertura dei posti di:

- Segretario comunale anche in vista di una futura convenzione per la gestione associata del servizio;
- Assunzione a tempo indeterminato di un Assistente amministrativo C BASE presso il Servizio Demografico in sostituzione del personale in pensione (settembre 2025) Collaboratore amministrativo – cat. B liv. evoluto a tempo parziale ed indeterminato;
- Riqualificazione assistente bibliotecario C base in collaboratore bibliotecario C evoluto;
- Assunzione personale aggiuntivo a seguito dell'avvio delle gestioni associate, presso il servizio finanziario;

Il finanziamento del programma è assicurato a risorse di bilancio complessivamente invariate, in parte con risparmi su altre voci di spesa ed in parte sulle economie generatesi in corso d'anno dalla cessazione di personale e dalla richiesta di finanziamento per l'unità aggiuntiva relativa alla gestione associata;

Dalle valutazioni effettuate dalla ragioneria comunale il programma di assunzioni è compatibile con le risorse ordinarie disponibili.

Rapporti di lavoro a tempo parziale

L'Amministrazione garantisce annualmente le trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale nel limite minimo del 15% della *dotazione organica complessiva* del personale a tempo pieno. I posti a tempo parziale attualmente sono 1.

In ogni caso possono essere accolte le domande di trasformazione definitiva da tempo pieno a tempo parziale presentate dai dipendenti ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art. 1 della L. 68/99, in caso di idoneità parziale o temporanea alle mansioni riconosciute dalle competenti autorità sanitarie e con riferimento a situazioni sanitarie debitamente certificate.

Dichiarazione di non eccedenza del personale

L'amministrazione comunale di DENNO dichiara con l'approvazione del presente piano, che non sono presenti eccedenze di personale nelle strutture dell'ente, relativamente all'anno in corso.

Dichiarazione di regolarità nell'approvazione dei documenti di bilancio

L'amministrazione comunale di DENNO dichiara che i documenti del bilancio 2025-2027 sono stati regolarmente approvati e tempestivamente trasmessi alla BDAP.

Formazione del personale

L'Amministrazione comunale prevede il seguente piano di attività formative per tutti i dipendenti:

- Corsi obbligatori ex D.Lgs. 81/2008 e relativi aggiornamenti
- Corsi interni in presenza ed on line in tema di anticorruzione, compresi i temi di etica pubblica e comportamento etico. Per i nuovi assunti, in maniera differenziata sono previsti:
- Corsi di formazione base sulle materie attinenti all'ufficio occupato, in particolare in materia di tutela della privacy e procedimento amministrativo, oltre che per materie specifiche dell'ufficio.

Per la generalità dei dipendenti:

- Corsi di aggiornamento su materie specifiche in occasione di novità normative o di aggiornamenti della disciplina riguardante la materia trattata dal proprio servizio

Relativamente alla scelta dei soggetti a cui rivolgersi per la somministrazione dei corsi:

- In via di preferenza si usufruirà dei corsi forniti come soggetto "in House" dal Consorzio dei Comuni Trentini, sempre che tali corsi siano disponibili nelle materie e nelle tempistiche necessarie per l'ente;
- Per i corsi in materia di sicurezza sul lavoro ci si potrà rivolgere al soggetto fornitore dei servizi di

responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del servizio di sorveglianza sanitaria.

- Per i corsi in materia di utilizzo di particolari strumentazioni ci si potrà rivolgere a soggetti privati che dispongono delle attrezzature e organizzano corsi relativi al loro corretto utilizzo.
- Sarà in ogni caso possibile anche aderire a proposte di altri soggetti che propongono corsi di formazione, quando questi siano considerati particolarmente interessati o sia urgente la necessità di acquisire formazione per potere istruire correttamente pratiche o attivare procedure.

Trasferimento presso altri enti

Nel periodo 2026-2028 non sono previsti trasferimenti presso altri Enti.

Comandi

La Giunta comunale si riserva di valutare, su proposta del Segretario comunale, eventuali richieste di comando, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio, anche con riferimento a quanto sopra indicato in tema di trasferimenti, posto che, di norma, il comando è finalizzato al successivo trasferimento.

PROGRAMMAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Indirizzo	Denominazione e del Bene	Tipologia del Fabbricato	Superficie (mq)	Natura Giuridica del Bene	Utilizzo del Bene Immobile
VIA GIOVANNI OSSANNA	MAGAZZINO SCUOLA MATERNA PIANO INTERRATO - SUB. 1	Magazzino e locali di deposito	613	Patrimonio disponibile	Utilizzato
ARZA	STALLA MALGA ARZA	Fabbricato per attività produttiva (industriale, artigianale o agricola)	425	Patrimonio disponibile	In concessione
ARZA	CASERA MALGA ARZA	Fabbricato per attività produttiva (industriale, artigianale o agricola)	145	Patrimonio disponibile	In concessione
ARZA	STALLA MALGA ARZA	Fabbricato per attività produttiva (industriale, artigianale o agricola)	250	Patrimonio disponibile	In concessione
Via Cesare Battisti	CASA MONTINI - SALA - sub 9	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage posto auto aperto/scoperto o,...	307	Patrimonio disponibile	Libero
Via Cesare Battisti	CASA MONTINI - APPARTAMENTI PROTETTI - sub 8	Abitazione	43	Patrimonio disponibile	Locato
Via Cesare Battisti	CASA MONTINI - APPARTAMENTI PROTETTI - sub 7	Abitazione	56	Patrimonio disponibile	Libero
Via Cesare Battisti	CASA MONTINI - APPARTAMENTI PROTETTI - sub 6	Abitazione	56	Patrimonio disponibile	Locato

Via Cesare Battisti	CASA MONTINI	Abitazione	47	Patrimonio disponibile	Libero
	- APPARTAMENTI PROTETTI - sub 5				
Via Cesare Battisti	CASA MONTINI	Ufficio strutturato ed assimilabili	43	Patrimonio disponibile	Libero
	- APPARTAMENTI PROTETTI - sub 4				
Via Cesare Battisti	CASA MONTINI	Abitazione	46	Patrimonio disponibile	Locato
	- APPARTAMENTI PROTETTI - sub 3				
Via Cesare Battisti	CASA MONTINI	Abitazione	47	Patrimonio disponibile	Locato
	- APPARTAMENTI PROTETTI - sub 2				
Via Cesare Battisti	CASA MONTINI	Abitazione	47	Patrimonio disponibile	Locato
	- APPARTAMENTI PROTETTI - sub 1				
VIA NUOVO BORGHO	VASCA ACQUEDOTTO -	Magazzino e locali di deposito	410	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
	VIA NUOVO BORGHO				
Via Colle Verde	MAGAZZINO COMUNALE	Magazzino e locali di deposito	516	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
	MAGAZZINO COMUNALE				
Via Colle Verde	MAGAZZINO COMUNALE	Magazzino e locali di deposito	524	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
	MAGAZZINO COMUNALE				
via guglielmo marconi	CASERMA CARABINIERI sub 20	Magazzino e locali di deposito	10	Patrimonio disponibile	Locato
	- CABINA DI TRASFORMAZIONE				

via guglielmo marconi	CASERMA CARABINIERI sub 15 E 16 GARAGE	Magazzino e locali di deposito	105	Patrimonio disponibile	Locato
Via Guglielmo Marconi	CASERMA CARABINIERI sub 14 - GARAGE - Alpini	Magazzino e locali di deposito	24	Patrimonio disponibile	Locato
Via Guglielmo Marconi	CASERMA CARABINIERI sub 13 - dep. Alpini	Magazzino e locali di deposito	108	Patrimonio disponibile	Locato
via guglielmo marconi	CASERMA CARABINIERI sub 10 - 11 - 12 -54	Caserma	813	Patrimonio disponibile	Locato
Via Colle Verde	CASERMA VIGILI DEL FUOCO	Caserma	460	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
Via Colle Verde	CASERMA VIGILI DEL FUOCO	Caserma	935	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
Via Severini	SCUOLA ELEMENTARE	Edificio scolastico (es.: scuola di ogni ordine e grado,	1.340	Patrimonio disponibile	Locato

Via Giovanni Ossanna	MUNICIPIO DENNO	DI	Ufficio strutturato assimilabili ed	1.229	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
via cesare battisti	EX MUNICIPIO - P.M. 2 UFFICIO LEGALE		Ufficio strutturato assimilabili ed	95	Patrimonio disponibile	Locato
via cesare battisti	EX MUNICIPIO - P.M. 2 UFFICIO ASSICURAZION E		Ufficio strutturato assimilabili ed	84	Patrimonio disponibile	Locato

via cesare battisti	EX MUNICIPIO - P.M. 2 AMBULATORI	Ospedali, case di cura, cliniche e assimilabili	160	Patrimonio disponibile	Locato
via cesare battisti	EX MUNICIPIO NEGOZIO	Locale commerciale, negozio	99	Patrimonio disponibile	Libero
via cesare battisti	EX MUNICIPIO - P.M. 2 SALA A PIANO TERRA	Magazzino e locali di deposito	91	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
via cesare battisti	EX MUNICIPIO - P.M. 2 SALE A TERZO PIANO	Abitazione	70	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
Via Colle Verde	NUOVA SCUOLA ELEMENTARE IN	Edificio scolastico (es.: scuola di ogni ordine e grado, università, scuola di formazione)	746	Patrimonio disponibile	Utilizzato Istituto Comprensivo Bassa Anaunia
Via Colle Verde	SCUOLE MEDIE	Edificio scolastico (es.: scuola di ogni ordine e grado, università, scuola di i formazione)	4708	Patrimonio disponibile	Utilizzato Istituto Comprensivo Bassa Anaunia

Terreni					
Indirizzo	Denominazione del Bene	Tipologia del Terreno	Superficie (mq)	Natura Giuridica del	Utilizzo del Bene
ISCHIA - VIGO	ARATIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	18.700	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
TUZAN	ESENTE IMPOSTA	Pascolo	306	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
TOVI	PASCOLO	Pascolo	57.237	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
TOVI	PASCOLO	Pascolo	275.461	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
TUZAN	BOSCO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	13.890	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
TUZAN	ALPE	Pascolo	1.284.682	Patrimonio disponibile	
MACHINAGNA	BOSCO	Pascolo	338.337	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
TUZAN	BOSCO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	775.873	Patrimonio disponibile	
MACHINAGNA	BOSCO	Pascolo	2.941.758	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
TUZAN	BOSCO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	193.626	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente

TUZAN	CAMPO SPORTIVO DI DENNO	Terreno urbano	18.650	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ARZA	AREA EDIFICIALE	Pascolo	25	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
MACHINAGNA	ALPE	Pascolo	1.435	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ARZA	AREA EDIFICIALE	Pascolo	10	Patrimonio disponibile	
DENNO	PIAZZOLA ELICOTTERO	Terreno urbano	880	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ISCHIA	IMPRODUTTIVO	Pascolo	170	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ISCHIA	ARATIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	59.510	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ISCHIA	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	1.400	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ISCHIA	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	388	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ISCHIA	IMPRODUTTIVO	Pascolo	3.170	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ISCHIA	PASCOLO	Pascolo	900	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ISCHIA	IMPRODUTTIVO	Pascolo	980	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ISCHIA	DEPOSITO MATERIALI INERTI	Terreno agricolo	16.770	Patrimonio disponibile	
ISCHIA	PASCOLO	Pascolo	81.074	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
CIMANA	BOSCO	Terreno agricolo	92.944	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
CIMANA	PASCOLO	Pascolo	140	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
CIMANA	PASCOLO	Pascolo	50	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
PESCAROLE	IMPRODUTTIVO	Pascolo	5.420	Patrimonio	Utilizzato
				disponibile	direttamente

PESCAROLE	PASCOLO	Pascolo	3.780	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
MURASOL	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	258	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
MURASOL	IMPRODUTTIVO	Pascolo	242	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
MURASOL	IMPRODUTTIVO	Pascolo	317	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA MARCONI	CENTRO RACCOLTA MATERIALI	Terreno agricolo	1.670	Patrimonio disponibile	
VIA COLLE VERDE	PIAZZALE DIFRONTA SCUOLA MEDIA	Terreno urbano	1.867	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA MARCONI	MARCIAPIEDE VIA MARCONI DOPO CASERMA CC	Terreno urbano	38	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
CADLENA	PASCOLO	Pascolo	6.410	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
CADLENA	PASCOLO	Pascolo	32.842	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
CADLENA	PASCOLO	Pascolo	3.969	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
CADLENA	PASCOLO	Pascolo	1.811	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
CADLENA	PASCOLO	Pascolo	2.509	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
POZ	PASCOLO	Pascolo	1.910	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
POZ	PASCOLO	Pascolo	1.129	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
POZ	PASCOLO	Pascolo	34.506	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
POZ	PASCOLO	Pascolo	36	Patrimonio disponibile	Permuta
POZ	PASCOLO	Pascolo	3.989	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
POZ	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	180	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
POZ	PASCOLO	Pascolo	795	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
POZ	PASCOLO	Pascolo	2.284	Patrimonio disponibile	Permuta

DEREN	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	2.050	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DEREN	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	6.220	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DEREN	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	660	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DEREN	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	2.600	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DEREN	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	3.930	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DEREN	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	800	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DEREN	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	16.680	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DEREN	IMPRODUTTIVO	Pascolo	6.478	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DOSS	PASCOLO	Pascolo	144	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DOSS	PASCOLO	Pascolo	17.343	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DOSS	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	1.827	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DOSS	PASCOLO	Pascolo	557	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DOSS	PASCOLO	Pascolo	23.919	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente

VIA CASTEL ENNO	TERRENO ATTORNO CHIESETTA SANT'AGNESE	Parco/Villa Comunale/ Giardino Pubblico	615	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA CASTEL ENNO	POSTEGGIO VIA CASTEL ENNO INTERV. 2015	Terreno urbano	207	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA MARCONI	PARTE DI PARCO VILLA MONTINI	Parco/Villa Comunale/ Giardino	111	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA SEVERINI	PARCO GIOCHI VIA SEVERINI	Parco/Villa Comunale/ Giardino	579	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA C.BATTISTI	PIAZZALE SCUOLA ELEMENTARE	Parco/Villa Comunale/ Pubblico	494	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA MARCONI	MARCIAPIEDE VIA MARCONI DOPO CASERMA CC	Terreno urbano	58	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA MARCONI	PIAZZALE IMBOCCO VIA OSSANA-VIA MARCONI	Terreno urbano	152	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente

VIA DANTE	GIARDINO	Parco/Villa Comunale/ Giardino	615	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA DANTE	PARCO GIOCHI	Parco/Villa Comunale/ Giardino	85	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA DANTE	GIARDINO	Terreno urbano	172	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA DANTE	PARCHEGGIO VIA DANTE	Terreno urbano	252	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
SOTTO BREZ	CIMITERO - PARTE NORD	Terreno urbano	2.069	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente

VIA OSSANNA	PARTE INIZIALE	Terreno urbano	289	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
	VIA G.OSSANNA				
ANGLAR - SEGNO	PASCOLO	Pascolo	15.358	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
LE TOR	BOSCO	Terreno boscato con	4.532	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
LE TOR	BOSCO	Terreno con vegetazione	720	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
LE TOR	PARTE OPERA DI PRESA "SITTONI"	Terreno boscato o vario tipo	169	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA CALCARA - CUNEVO	OPERA DI PRESA "SITTONI"	Pascolo	660	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
PIEVE	BOSCO	Terreno boscato con	303.701	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente

Obiettivi operativi

È in questa sezione che si evidenziano gli impieghi e le risorse per il raggiungimento degli obiettivi individuati a livello strategico.

Gli obiettivi operativi costituiscono obiettivi vincolanti per i successivi atti di programmazione in attuazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione che accompagnano l'attività amministrativa.

Tali obiettivi sono individuati nella sezione strategica in correlazione con l'obiettivo strategico e identificati da ogni direzione con riferimento alla Missione di appartenenza, quale funzione istituzionale, e trovano in questa sezione una loro breve descrizione. Le risorse ed i relativi impieghi oltre ad essere destinate all'obiettivo operativo specifico, sono finalizzate naturalmente al macro-obiettivo di funzionamento della macchina amministrativa.

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

(i totali non contengono le spese in conto capitale, le partite di giro e spese per conto terzi)

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	458.108,15	415.189,00	415.189,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	57.866,00	57.866,00	57.866,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	246.299,22	238.015,00	238.015,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	12.932,66	800,00	800,00
<i>Interessi passivi</i>	200,00	200,00	200,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	70.510,00	70.510,00	70.510,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	70.000,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	916.916,03	783.580,00	783.580,00
Giustizia			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	8.900,00	8.900,00	8.900,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	30.000,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	38.900,00	8.900,00	8.900,00
Istruzione e diritto allo studio			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	4.300,00	4.300,00	4.300,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	61.147,90	60.820,42	60.820,42
<i>Trasferimenti correnti</i>	12.500,00	12.500,00	12.500,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	77.947,90	77.620,42	77.620,42
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00

Redditi da lavoro dipendente	34.909,00	34.909,00	34.909,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.550,00	3.550,00	3.550,00
Acquisto di beni e servizi	31.800,00	31.800,00	31.800,00
Trasferimenti correnti	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	82.259,00	82.259,00	82.259,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	200,00	200,00	200,00
Acquisto di beni e servizi	46.500,00	46.500,00	46.500,00
Trasferimenti correnti	12.500,00	12.500,00	12.500,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	60.000,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	119.200,00	59.200,00	59.200,00

Turismo			
Turismo	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Totale Turismo	1.300,00	1.300,00	1.300,00

Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	7.420,00	7.420,00	7.420,00
Acquisto di beni e servizi	18.500,00	18.500,00	18.500,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	25.000,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	50.920,00	25.920,00	25.920,00

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	98.940,73	96.065,00	96.065,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	8.051,00	8.051,00	8.051,00
Acquisto di beni e servizi	136.200,00	136.200,00	136.200,00
Trasferimenti correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	200,00	200,00	200,00
Altre spese correnti	1.400,00	1.400,00	1.400,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	152.350,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	399.141,73	243.916,00	243.916,00

Trasporti e diritto alla mobilità			
Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	88.514,00	88.514,00	88.514,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	6.187,00	6.187,00	6.187,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	27.400,00	27.400,00	27.400,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	204.020,92	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	326.121,92	122.101,00	122.101,00

Soccorso civile			
<i>Soccorso civile</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	6.500,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Soccorso civile	9.500,00	3.000,00	3.000,00

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	5.700,00	5.700,00	5.700,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	12.615,00	12.615,00	12.615,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	14.800,00	14.800,00	14.800,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	10.000,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	43.115,00	33.115,00	33.115,00

Tutela della salute			
<i>Tutela della salute</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00

Sviluppo economico e competitività			
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	1.050,00	1.050,00	1.050,00
Totale Sviluppo economico e competitività	1.050,00	1.050,00	1.050,00

Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00

Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
-----------------------------------------------------------	--	--	--

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	800,00	800,00	800,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	800,00	800,00	800,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali			
<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	83.430,12	76.841,82	76.591,82
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Fondi e accantonamenti	83.430,12	76.841,82	76.591,82
Debito pubblico			
<i>Debito pubblico</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	39.080,00	39.080,00	0,00
Totale Debito pubblico	39.080,00	39.080,00	0,00
Anticipazioni finanziarie			
<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	443.934,09	443.934,09	443.934,09
Totale Anticipazioni finanziarie	443.934,09	443.934,09	443.934,09
Servizi per conto terzi			
<i>Servizi per conto terzi</i>	616.500,00	616.500,00	616.500,00
Totale Servizi per conto terzi	616.500,00	616.500,00	616.500,00
TOTALE GENERALE	3.250.115,79	2.619.117,33	2.579.787,33

Documento unico di programmazione 2026-2028

art. 151, c. 1 e art. 170 D.lgs. 18/08/2000 n. 267

Sezione strategica - Parte II (Strategie di programmazione)

SCHEMA 1 - Parte prima

- Opere/Investimenti previsti nel programma del Sindaco -

	INVESTIMENTI / OPERE PUBBLICHE	Importo complessivo della spesa	Eventuale disponibilità finanziaria	Stato di attuazione (1)
1	Lavori di sistemazione dell'impianto di riscaldamento delle scuole medie che presenta evidenti criticità emerse nel corso degli ultimi anni	605.585,83	Risorse proprie dell'amministrazione Fondo di Riserva Provinciale per € 514,747,96 e rimborso enti in convenzione per 68,833,62€.	In corso il SAL 3.
2	Ultimazione lavori del cimitero; dopo l'intervento di sistemazione dell'edificio destinato alle cappelle mortuarie, del viale d'entrata e della zona monumento, provvederemo alla pavimentazione dei viali perimetrali	158.330,04	Risorse proprie, FPV	In Conso.
3	Rifiscimento della pavimentazione di via Dante una volta conclusa la procedura di acquisizione da parte del comune di Denno	150.000,00	Risorse proprie dell'amministrazione.	In fase di progettazione
4	Realizzazione del marciapiede a valle di via Albano già in fase di progettazione	0	Risorse proprie dell'amministrazione.	Da definire
5	Valutazione di regolamentare il traffico veicolare tra via Albano e la strada provinciale con un impianto semaforico al fine di aumentare la sicurezza	0	Risorse proprie dell'amministrazione.	Da definire
6	Allargamento di Via Severini nel tratto compreso tra le ex scuole elementari ed il rio Tuazen;	0	Risorse proprie dell'amministrazione.	Da definire
7	Sistemazione dell'intersezione tra via Tuazen e Via Marconi;	0	Risorse proprie dell'amministrazione.	Da definire
8	Realizzazione del nuovo sentiero in località Dossi con la messa in sicurezza della zona franata ed il collegamento con la stazione della ferrovia Trento-Malè attraverso un percorso ciclopedonale. Sono già iniziate le interlocuzioni con il Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale della Provincia Autonoma di Trento per la realizzazione di quest'opera;	325.000,00	Risorse proprie dell'amministrazione.	In fase di progettazione
9	Destinazione degli spazi posti sopra l'autorimessa dei Vigili del Fuoco a sala sportiva polivalente per dare risposta alla richiesta di locali per attività che non necessitano di particolari altezze delle strutture;	0	Risorse proprie dell'amministrazione.	Da definire
10	Interlocuzione con gli organi competenti della Comunità di Valle e con le cooperative che si adoperano a favore degli anziani per la trasformazione di Villa Montini in residenza di cohousing o centro diurno per anziani;	0	Risorse proprie dell'amministrazione.	Da definire
11	Sistemazione e ampliamento dell'archivio comunale.	0	Risorse proprie dell'amministrazione.	Da definire
12	PNRR- MIC1 – Inv.1.4 – CUP H11F22001330006 – Manutenzione volutive Sito Web e servizi digitali	27.408,47	Finanziato con i fondi del PNRR	Completato.
13	PNRR- MIC1 – Inv.1.4 – CUP H11F22002970006 – Adozione PagoPA e AppIO	2.673,00	Finanziato con i fondi del PNRR	Completato.
14	PNRR-MIC1-Inv.1.4 – CUP H11F22002330006 – Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE"	4.819,00	Finanziato con i fondi del PNRR	Completato.
15	PNRR "Misura 1.3.1 piattaforma digitale nazionale dati – comuni – ottobre 2022 - m1c1 pnrr investimento 1.3 "dati e interoperabilità".	3.177,61	Finanziato con i fondi del PNRR	Contributo concesso. Avviato.
16	PNRR-MIC1-Inv.1.4.5 - CUP H11F22005320006 - Contributo per notifiche digitali	23.147,00	Finanziato con i fondi del PNRR	Avviato
17	Opere di manutenzione straordinaria acquedotto comunale in C.C. Denno I	81.502,78	Fondi BIM e risorse proprie	Avviato
18	Manutenzione straordinaria della pavimentazione in porfido di alcune strade del centro storico di Denno.	77.142,47	Risorse proprie dell'amministrazione.	Avviato
19	Completamento viali area cimiteriale di Denno.	117.242,00	Risorse proprie dell'amministrazione.	Avviato
20	Lavori di pavimentazione su varie vie del territorio comunale e realizzazione nuova uscita presso il parcheggio della ex scuola elementare a Denno.	103.948,70	Risorse proprie dell'amministrazione.	Avviato
	Totale:	1.652.568,43		

La presente scheda va inserita nel DUP, Sezione strategica, Parte seconda (Strategie di programmazione), in allegato alle considerazioni della Giunta sugli obiettivi da raggiungere ed alle risorse reperibili dal sistema finanziario provinciale, con particolare riferimento alla capacità del bilancio di sostenere le spese correnti indotte dagli investimenti (come richiesto dal Punto 8.1 dell'allegato 4.1 al D.lgs. n° 118/2011 - numero 2, lettera a).

Comune di Denno

Documento unico di programmazione 2026-2028

art. 151, c. 1 e art. 170 D.lgs. 18/08/2000 n. 267

- Parte II (Strategie di programmazione)

SCHEDA 1 - Parte seconda

- Opere/Investimenti in corso di esecuzione

PROGETTO DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE	Importo iniziale		Modifiche contrattuali	2022	2023	2024	Importo imputato nel 2025 e anni precedenti	2026		2027		2028		Anni successivi
	Anno di avvio (1)	Importo						Importo	Esigibilità della spesa	Totale speso nel 2025 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale speso nel 2026 e precedenti	Esigibilità della spesa	
Affidamento incarico per la predisposizione di variante generale cartografica e normativa al Piano regolatore generale del Comune di Denno, incluso la schedatura completa del centro storico all'arch. Andrea Miniucchi con Studio in Rovereto	2022	43.554,00		17.255,68		26.298,32	43.554,00		17.255,68					
Lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio di ingresso dell'area cimiteriale di Denno e della pavimentazione di accesso alle aree tombali	2023	542.595,90				206.794,34	542.595,90		384.265,86					
Lavori di pavimentazione su varie vie del territorio comunale e realizzazione nuova uscita presso il parcheggio della ex scuola elementare a Denno.	2024	103.948,70				0,00	103.948,70		95.751,65					
Completamento viali area cimiteriale di Denno.	2024	117.242,00				0,00	117.242,00		0,00					
Manutenzione straordinaria della pavimentazione in porfido di alcune strade del centro storico di Denno.	2025	77.142,47				0,00	77.142,47		0,00					
Opere di manutenzione straordinaria acquedotto comunale in C.C. Denno I	2024	81.502,78				35,00	81.502,78		0,00					
Approvazione a tutti gli effetti di legge del progetto esecutivo e provvedimento a contrarre dei "Lavori di manutenzione straordinaria all'impianto termoidraulico ed aeraulico del Polo scolastico di Denno"	2025	605.585,83				0,00	605.585,83		6.030,36					

⁽¹⁾ Per l'avvio dell'opera inserire il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria, per mantenere l'opera a bilancio (ovvero obbligazione giuridica nel quadro economico o avvio della procedura di gara).

⁽²⁾ Per "importo imputato" si intende l'importo iscritto a bilancio come esigibile ovvero al momento in cui l'obbligazione giuridica viene a scadenza (può non coincidere con i pagamenti).

Comune di Denno
Documento unico di programmazione 2026-2028
art. 151, c. 1 e art. 170 D. lgs 18/08/2000 n.267
- Parte II (strategie di programmazione)

SCHEDA 2

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche alla data odierna (si rimanda alla nota di aggiornamento per un quadro più preciso)

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
		2026	2027	2028	
1	CONTRIBUTI PER IL RILASCIO CONCESSIONI DI EDIFICARE (ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA).	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
2	BUDGET	387.742,83	0,00	0,00	387.742,83
	EX FONDO INVESTIMENTI MINORI	18.128,09	0,00	0,00	18.128,09
	PROVENTI DERIVANTI DA CANONI DI CONCESSIONE AGGIUNTIVI	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
	TOTALE	557.870,92	0,00	0,00	557.870,92

Comune di Denno
Documento unico di programmazione 2026-2028
art. 151, c. 1 e art. 170 D. lgs 18/08/2000 n.267

Sezione strategica - Parte II (strategie di programmazione) PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
SCHEDA 3 - Parte prima

- Opere con finanziamenti -

	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO TOTALE				
			(2025 e precedenti)	2026	2027	2028
			(esigibilità della spesa)	(esigibilità della spesa)	(esigibilità della spesa)	(esigibilità della spesa)
1	Lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio di ingresso dell'area cimiteriale di Denno e della pavimentazione di accesso alle aree tombali	542.595,90	542.595,90	-	-	-
2	Approvazione a tutti gli effetti di legge del progetto esecutivo e provvedimento a contrarre dei "Lavori di manutenzione straordinaria all'impianto termoidraulico ed aeraulico del Polo scolastico di Denno"	605.585,83	605.585,83	-	-	-
	TOTALE	1.148.181,73	1.148.181,73	-	-	-

(1) In questa scheda sono inserite le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio, per le quali è stato approvato almeno il progetto preliminare, fatta eccezione per le opere non progettualizzabili.

Le opere per le quali non sussiste una effettiva disponibilità di finanziamento sono inserite nella Scheda 3 - parte seconda. Tali opere possono essere successivamente inserite nella Scheda 3 - parte prima, allegata al programma triennale, a seguito dell'accertata disponibilità dei finanziamenti e con le eventuali conseguenti variazioni di bilancio. Con tale atto sarà quindi integrata la scheda e l'opera iscritta nel bilancio, contestualmente modificando il Programma delle opere pubbliche.

(2) I valori inseriti sono indicativi. Per avere dati più precisi, è necessario aspettare l'approvazione di Riaccertamento e del Rendiconto.

Comune di Denno

Documento unico di programmazione 2026-2028

SEZIONE OPERATIVA - PARTE SECONDA

SCHEDA 3 - Parte seconda

- Opere in area di inseribilità, senza finanziamenti -

	Opera	Spesa Prevista	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			Annotazioni
				2026	2027	2028	
				Inseribilità (importo)	Inseribilità (importo)	Inseribilità (importo)	
	Sistemazione dell'intersezione tra la provinciale e via Tuazen	DA DEFINIR		DA DEFINIR			
	Allargamento di Via Severini nel tratto tra la provinciale e il ponte sul rio	DA DEFINIR		DA DEFINIR			
	Implementazione del sistema di videosorveglianza	DA DEFINIR		DA DEFINIR			
	Lavori di ristrutturazione di Malga Arza	DA DEFINIR		DA DEFINIR			
	Lavori di rifacimento della condotta di acqua potabile dalla presa Sittoni al serbatoio comunale	DA DEFINIR		DA DEFINIR			
	Intervento di digitalizzazione e monitoraggio della rete idrica	DA DEFINIR		DA DEFINIR			
	Lavori di ristrutturazione edificio ex Scuole Elementari	DA DEFINIR		DA DEFINIR			
	Sistemazione area "Dos de Luc"	DA DEFINIR		DA DEFINIR			
	Totale:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

PIANO OPERE BILANCIO 2026-2028 (esercizio 2026)

			1040	1220	1245	1250			
CAPITOLO	ARTICOLO	OGGETTO	STANZIAMENTO 2026	CANONI AGGIUNTIVI DESTINATI	CONTRIBUTI PER IL RILASCIO CONCESSIONI DI EDIFICARE (ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA).	EX F.DO INVESTIM. MINORI DESTINATO	FONDO INVESTIMENTO - BUDGET DESTINATO	COPERTURA	CONTROLLO COPERTURA
3012	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO MUNICIPALE	20.000,00				20.000,00	20.000,00	0,00
3021	0	ACQUISTO DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE PER UFFICIO	5.000,00				5.000,00	5.000,00	0,00
3022	0	ACQUISTO HARDWARE	5.000,00				5.000,00	5.000,00	0,00
3023	0	ACQUISTO SOFTWARE	5.000,00				5.000,00	5.000,00	0,00
3110	0	ACQUISTI PER IL CANTIERE COMUNALE	5.000,00				5.000,00	5.000,00	0,00
3121	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE PROTETTE E PARCHI NATURALI	7.350,00				7.350,00	7.350,00	0,00
3123	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA MALGA ARZA	60.000,00				60.000,00	60.000,00	0,00
3140	0	MANUTENZIONE TAGLIO PIANTE SUL TERRITORIO COMUNALE	45.000,00				45.000,00	45.000,00	0,00
3150	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	30.000,00				30.000,00	30.000,00	0,00
3170	0	REALIZZAZIONE BATA LOCALITA' VALMAOR	50.000,00				50.000,00	50.000,00	0,00
3180	0	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	30.000,00			18.128,09	11.871,91	30.000,00	0,00
3226	0	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AI VV. FF.	6.500,00				6.500,00	6.500,00	0,00
3575	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO POTABILE	40.000,00		2.000,00		38.000,00	40.000,00	0,00
3665	0	ARREDO URBANO	25.000,00				25.000,00	25.000,00	0,00
3695	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE INTERNE	150.000,00	150.000,00				150.000,00	0,00
3696	0	RECINZIONI E BARRIERE STRADALI (DA CREARE)	15.000,00				15.000,00	15.000,00	0,00
3697	0	ACQUISTI STRAORDINARI SEGNALETICA	5.000,00				5.000,00	5.000,00	0,00
3702	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZO	24.020,92				24.020,92	24.020,92	0,00
3715	0	RINNOVO ED ADEGUAMENTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10.000,00				10.000,00	10.000,00	0,00
3750	0	ACQUISTO ATTREZZATURA PER PARCHI E GIARDINI	10.000,00				10.000,00	10.000,00	0,00
3845	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	10.000,00				10.000,00	10.000,00	0,00
		TOTALE	557.870,92	150.000,00	2.000,00	18.128,09	387.742,83	557.870,92	0,00